

ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. MARTINO VESCOVO MAGNO

**Inventario
(1644-2012)**



**COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**ARCHIVIO STORICO DIOCESANO
di Brescia**

con il contributo di

FONDAZIONE ASM (Bs)

**COMUNE DI GARDONE V.T.
provincia di Brescia**

**PARROCCHIA DI
S. MARTINO VESCOVO
di Magno**

**L'Aquilone società cooperativa
sociale onlus
Gardone Val Trompia (Bs)**

**A.R.C.A. società cooperativa
Gardone Val Trompia (Bs)**

In copertina il decreto di erezione della Confraternita del SS. Rosario firmato da Antonino Cloché, conservato nel Titolo Associazioni parrocchiali ed opere, serie Confraternita del SS. Rosario, busta 18, fasc. 1, 9 febbraio 1692.

**Riordino e inventariazione dell'Archivio parrocchiale di
San Martino Vescovo
di Magno
(1644-2012)**

**L'Aquilone società
cooperativa sociale onlus**
via Verdi, 28
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.833048
fax 030.8349539
e-mail: info@cooplaquilone.it

Équipe di lavoro Coop. L'Aquilone:
Roberta Pedretti, educatore
Stefano Gnocchi
Giorgio Muscio
Nicholas Paterlini
Giovanni Pedretti
Marco Poli
Orsola Poli
Luca Zubani

Cooperativa A.R.C.A. (Ambiente Ricerca Cultura Arte)
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.8911581
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:
Francesca Italiano.
Chiara Moroni.
Patrizia Sotgiu.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software òCEIARö versione 1.4.1

Finito di stampare agosto 2016.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Ufficio per i Beni Archivistici della Commissione Episcopale Italiana, don Davide Ferrari parroco di Magno, don Mario Trebeschi e la dottoressa Lucia Signori Archivio Diocesano di Brescia, dottoressa Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico ó Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana (SIBCA) di Valle Trompia

Sommario

Archivio parrocchiale di S. Martino Vescovo di Magno

- p. 7 Progetto
- p. 10 Modalità e criteri degli indici
- p. 11 Modello scheda descrittiva unità

- p. 12 **Archivio della Parrocchia**
- p. 13 Profilo istituzionale
- p. 15 Soggetto produttore
- p. 23 Cronotassi dei parroci
- p. 23 Bibliografia
- p. 24 Storia archivistica e modalità d'intervento
- p. 25 Descrizione del complesso archivistico
- p. 27 **Titolo Anagrafe 1644-2012**
- p. 28 serie: Registri del battesimo
- p. 29 serie: Registri delle Comunioni e delle Cresime
- p. 30 serie: Registri dei Matrimoni
- p. 31 serie: Registro delle pubblicazioni matrimoniali
- p. 32 serie: Registro dei Morti
- p. 33 serie: Registri degli atti di nascita civili
- p. 34 serie: Registri degli atti di matrimonio civili
- p. 35 serie: Registri degli atti di morte civili
- p. 36 serie: Status animarum
- p. 37 serie: Dispense e certificati per il matrimonio
- p. 38 serie: Dati matrimoniali
- p. 50 **Titolo Vescovo 1869-1997**
- p. 51 serie: Vescovo - Visite pastorali
- p. 53 serie: Vescovo - Editti e disposizioni generali
- p. 54 serie: Lettere pastorali al clero e all'episcopato lombardo
- p. 55 serie: Lettere apostoliche e encicliche
- p. 56 serie: Visita del Papa
- p. 57 **Titolo Associazioni ed opere assistenziali 1692-1995**
- p. 58 serie: Confraternita del SS. Rosario
- p. 60 serie: Confraternita della Dottrina Cristiana
- p. 65 serie: Associazioni madri cristiane
- p. 66 serie: Pia Unione del Transito di S. Giuseppe pro agonizzanti
- p. 67 serie: Congregazione dei frati minori del terzo ordine francescano
- p. 68 serie: Apostolato della preghiera
- p. 69 serie: Oratorio - A.N.S.P.I. - Circolo parrocchiale "D. Mario Rizzini"
- p. 72 serie: Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata
- p. 73 **Titolo Autorità civili 1820-1992**
- p. 74 serie: Fondo culto
- p. 75 serie: Comune
- p. 76 serie: Deputazione Provinciale
- p. 77 serie: Varie
- p. 78 **Titolo Amministrazione dei beni parrocchiali 1736-2004**
- p. 79 serie: Beni della Parrocchiale
- p. 80 serie: Compravendita e donazione immobili
- p. 83 serie: Registri delle offerte
- p. 84 serie: Registri amministrativi
- p. 86 serie: Manutenzione immobili e restauri
- p. 94 serie: Contabilità
- p. 101 serie: Acquisti
- p. 102 serie: Attività

- p. 104 serie: Consiglio pastorale parrocchiale
- p. 106 **Titolo Chiese e luoghi sacri 1980-1993**
- p. 107 serie: Parrocchiale
- p. 108 serie: S. Maria Madre della Vita
- p. 111 **Titolo Culto 1732-1999**
- p. 112 serie: Autentiche reliquie
- p. 113 serie: Indulgenze
- p. 114 serie: Preghiere
- p. 115 serie: Registri delle messe
- p. 118 **Titolo Legati 1849-1993**
- p. 119 serie: Carteggio
- p. 120 serie: Registri
- p. 121 **Titolo Miscellanea 1789-1984**
- p. 122 serie: Liber chronicus
- p. 123 serie: Carteggi privati
- p. 124 **Titolo Personale 1825-1971**
- p. 125 serie: Laico
- p. 126 serie: Ecclesiastico
- p. 130 **Titolo Relazioni pastorali 1973-1974**
- p. 131 **Titolo Libreria 1983-1994**
- p. 132 serie: Lettere parrocchiali e bollettini parrocchiali
-
- p. 133 Indici dei nomi delle persone
- p. 138 Indici dei nomi delle organizzazioni
- p. 141 Indici dei nomi dei luoghi
-
- p. 142 **Beneficio parrocchiale 1929-1975**
- p. 143 Profilo istituzionale e Soggetto produttore
- p. 144 Bibliografia
- p. 145 Storia archivistica e modalità d'intervento
- p. 145 Descrizione del complesso archivistico
-
- p. 146 serie Carteggio
- p. 147 serie Registri
-
- p. 148 Indici dei nomi delle organizzazioni
- p. 149 Indici dei nomi dei luoghi
-
- p. 150 **Fabbriceria 1905-1982**
- p. 151 Profilo istituzionale e Soggetto produttore
- p. 152 Bibliografia
- p. 153 Storia archivistica e modalità d'intervento
- p. 153 Descrizione del complesso archivistico
-
- p. 154 serie: Carteggio
- p. 155 serie: Registri
-
- p. 156 Indici dei nomi delle persone
- p. 157 Indici dei nomi delle organizzazioni

Replica del progetto

Insìeme sul territorio nella prospettiva di inclusione sociale delle persone disabili progetto di lavoro educativo condiviso

I primi lavori progettuali, iniziati nel settembre 2013, svolti da persone con lievi disabilità presenti al Centro Socio Educativo sono stati ultimati nel maggio 2014.

Nello specifico il progetto aveva raggiunto le sue finalità attraverso lo svolgimento di attività tecniche condotte su tre archivi parrocchiali della Val Trompia: S. Michele Arcangelo Brozzo di Marcheno, S. Antonino Concesio Pieve, S. Giorgio Inzino di Gardone Valle Trompia.

Anche la **replica del progetto**, determinata dall'esigenza e soprattutto dall'urgenza dell'affermazione dei diritti dei cittadini segnati da svantaggi o da disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), ha lo scopo di rendere operativa un'esperienza che dia sollievo alle famiglie e sia al contempo un punto di partenza per un eventuale inserimento lavorativo in contesti protetti.

Questi i concetti principali.

Per il diritto alla vita delle persone disabili, a nulla può servire essere destinatarie di compassione benevola, o anche di prestazioni tecniche di qualità, se esse non possono esprimersi a partire dalla loro personale idea di società e di futuro, partecipare con tutti i membri della comunità al suo evolversi basato sull'esercizio di relazioni inclusive.

È importante quindi proiettarsi verso processi che non prevedano di "chiudere dentro", ma piuttosto di mettere in relazione parti diverse, rendendo completo l'insieme che rappresenta una comunità, un paese, una civiltà.

I diritti devono procedere insieme ai doveri perché sia possibile una pedagogia del riconoscimento, dell'identità e del confronto che favorisca un'armonia personale e sociale. Ne consegue la necessità di mettere al centro il tema della reciprocità nella costruzione delle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

I doveri sono intesi come riconoscimento di un ruolo sociale, di una funzione sociale, uno spazio di espressione e di interazione con la realtà, fondato su ciò che riguarda il cittadino disabile, ciò che gli compete e gli tocca.

La reciprocità si intende come primo aspetto di un rapporto dignitoso e paritario con gli altri. Partendo dalla convinzione che nel disegno di ognuno non c'è solo il bisogno di essere guardati e accuditi, ma anche quello di essere sollecitati a dare il meglio di sé, di essere apprezzati perché utili a qualcosa e a qualcuno, per quello che si fa, che si riesce a dare.

Questo rappresenta l'approccio del lavoro educativo con le persone disabili e fragili e vale come elemento che caratterizza la natura del servizio offerto orientato alla comunità, che si traduce nell'imparare a mettersi a disposizione di qualcosa e di qualcuno, nel darsi disponibili, nel vedersi come risorsa del territorio.

Finalità del progetto

La commistione tra valenza sociale e valenza tecnico-culturale induce da un lato a sviluppare procedure che tendano alla cooperazione tra professionalità diverse, ma al contempo impone una precisa distinzione tra due finalità riconducibili all'ambito dell'intervento.

Finalità sociale

Gli obiettivi generali proposti in ambito sociale sono prevalentemente il sollievo ai nuclei familiari mediante il coinvolgimento in attività specifiche e mirate a favorire e sviluppare l'identità del cittadino disabile attraverso la messa in rete del proprio lavoro.

Nello specifico le finalità sono:

- indipendenza e/o autonomia intesa come riconoscimento all'autodeterminazione e all'autonomia personale;

- acquisizione di un ruolo adulto e di identità propria;
- sperimentazione di un ruolo lavorativo;
- esercitazioni all'autonomia per valutare le capacità lavorative delle persone disabili per un eventuale inserimento lavorativo in ambiente protetto.

Le finalità sociali e l'esperienza di inserimento in ambito professionale si coniugano con la tipologia di attività promosse e programmate dagli enti collaboratori e co-finanziatori.

L'organizzatore proponente è la Cooperativa Sociale L'Aquilone di Gardone Val Trompia, coadiuvata, per quanto riguarda la parte tecnica, dalla Cooperativa A.R.C.A., sempre di Gardone Val Trompia.

Criteria e modalità d'intervento

L'intervento è iniziato con il recupero da parte degli archivisti, della documentazione dall'Archivio Parrocchiale di Magno e il suo trasferimento presso i laboratori della sede del Sistema Archivistico nel Convento di S. Maria degli angeli di Gardone Val Trompia.

Le persone disabili, assistite dall'educatore e su indicazioni degli archivisti, sono state impegnate in attività di:

1) Pulizia della documentazione

Le persone disabili sono state dotate di pennelli larghi e morbidi per spolverare ciascun documento, togliere le pieghe, chiodini e pinzette mantenendo intatto l'ordine in cui gli stessi documenti erano collocati.

2) Riordino

Il riordino implica il mantenimento delle distinzioni dei vari titoli e delle varie serie che compongono il fondo della Parrocchia e l'ordinamento cronologico degli atti in base alla data anteriore.

Alcune serie di documentazione omogenea sono state riordinate in base alla struttura definitiva dell'archivio.

L'inventario è l'elenco delle unità fascicolari articolate del fondo della Parrocchia ed è lo strumento principale di accesso al fondo.

L'inventariazione ha previsto la trascrizione, su schede cartacee e su computer, dei fascicoli delle serie precedentemente pulite, analizzate e riordinate.

4) Condizionatura

Una volta definita la struttura finale dell'archivio si è passati a sostituire le copertine delle buste con cartelle nuove ed è stata posta su ciascuna busta e su ciascuna cartella l'etichetta identificativa in base alla descrizione dell'inventario

La condizionatura ha lo scopo principale di rendere facilmente reperibile la documentazione e quindi permettere a chiunque sia interessato, per motivi di studio o di ricerca, di consultare l'archivio.

5) - Trasferimento

In collaborazione con gli archivisti, i ragazzi della Cooperativa L'Aquilone sono stati impegnati nelle attività finali di trasferimento della documentazione dai depositi della sede SIBCA alla parrocchia, per la collocazione definitiva.

Si veda allegato 1- immagini.

Gli operatori della cooperativa ARCA sono stati impegnati a:

- 1) Effettuare la formazione dei ragazzi disabili finalizzata all'illustrazione delle diverse attività previste e delle modalità tecnico-archivistiche per poterle svolgere.
- 2) Verificare l'ordinamento dell'archivio storico, separando la documentazione prodotta dall'ente Parrocchia da quella prodotta da eventuali a fondi aggregati.
- 3) Ricostruire la struttura definitiva dell'archivio.
- 4) Inventariare la documentazione riordinata mediante l'utilizzo del software CEI óAr.

- 5) Redigere le schede d'identità, le note istituzionali, le note di storia dell'archivio e le modalità di intervento funzionali alla composizione definitiva dell'inventario in formato PDF.
- 6) Creare una versione in formato PDF dell'inventario funzionale alla consultazione.
- 7) Predisporre e stampare le etichette per l'attività di condizionatura, condotta ó in parte - a cura dei ragazzi della Cooperativa L'Aquilone.

Il lavoro ha interessato il riordino e l'inventariazione dell'archivio parrocchiale di San Martino Vescovo di Magno.

Il complesso si fondi conserva documentazione relativa ai seguenti fondi:

Parrocchia 1644-2012

Beneficio parrocchiale 1929-1975

Fabbriceria 1905-1982

Modalità di composizione e consultazione degli indici

Sono state redatte tre tipologie di indici: Persone, Organizzazioni e Luoghi.

Nella composizione degli indici relativi al contenuto delle singole unità archivistiche si sono seguiti i seguenti criteri:

Persone, sono stati indicizzati:

- Privati.
- Società private.
- Autorità civili ed ecclesiastiche.
- Ditte.

Organizzazioni, sono stati indicizzati:

- Enti ed istituzioni pubbliche ed ecclesiastiche.
- Associazioni.
- Congregazioni.
- Legati.

Luoghi, sono stati indicizzati:

- Ripartizioni territoriali (città, paesi, frazioni, località, vie, ecc.)

Consultazione degli indici:

il numero di riferimento dell'indice è collocato, in corsivo, a sinistra della data dell'unità archivistica.

**Modello
scheda descrittiva unità fascicolare**

	N.	Estremi cronologici	N. riferimento indici
	1	1644 gennaio 5 - 1858 ottobre 24	4
Titolo unità originario	<i>Registro battezimale n. 1</i>		
Dati estrinseci dell'unità. Tale campo è compilato in caso in cui si tratti di registri	Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 43x16) di pagine 191.		
Contenuto con indicazione di eventuali note e della segnatura di collocazione	Registro dei battezzati. Note: sono presenti annotazioni del parroco Giuseppe Aguzzi dal 15 aprile 1769 al 22 ottobre 1769 e dichiarazioni di coloro che hanno consultato il registro Giò Zoli fu Luigi il 15 agosto 1867 e Rinaldo Zoli il 18 ottobre 1988. busta 1, reg. 1		
Voci d'indice rilevate	<u>Persone rilevate:</u> <i>Aguzzi Giuseppe</i> , parroco <i>Zoli Giò</i> , privato <i>Zoli Rinaldo</i> , privato		

**Archivio della parrocchia di San Martino Vescovo
(1644-2012)**

Profilo istituzionale¹
Parrocchia
(sec. XIII - sec. XX)

Nell'Italia settentrionale l'organizzazione della vita ecclesiastica e della cura animarum si configura al di fuori delle città per pievi, raggiungendo un assetto praticamente compiuto tra il VII e il X secolo. Le cosiddette ecclesiae subiectae, inizialmente solo oratori o cappelle nel territorio della pieve, a partire dal XII-XIII secolo acquistano una sempre più spiccata autonomia. Le cause dello smembramento della pieve sono molteplici e complesse. La chiesa plebana, dal X secolo denominata anche chiesa matrice rispetto alle altre del suo territorio, conserva la sua fisionomia di chiesa battesimale e di caput decimationis fino al tardo medioevo. Lo studio dello sviluppo dell'istituzione parrocchiale deve pertanto tenere conto del più generale rapporto tra i luoghi di culto e i centri di popolamento, tra la conservazione di stampo gerarchico - istituzionale e l'innovazione di carattere localistico-popolare. Il sorgere della parrocchia rurale va messo anche in rapporto con il costituirsi delle signorie territoriali, laiche ed ecclesiastiche. La parabola evolutiva istituzionale in ambito urbano presenta analogie con quella dell'ambiente rurale. È necessario, tuttavia, non perdere di vista il moltiplicarsi degli edifici di culto di carattere feudale, nobiliare o monastico, con il correlativo risvolto del giuspatronato privato (ius praesentandi, ius collationis, o electionis). Nelle città va ascritta, in linea generale ai secoli XII-XIII, la nuova situazione pastorale in cui la chiesa cattedrale vede venir meno il proprio esclusivo diritto di battezzare, ma il collegamento tra l'avvento della società comunale e il quasi simultaneo sorgere delle realtà istituzionali che vengono riconosciute canonicamente in seguito come parrocchiali (DCA, Parrocchia), non è assodato.

Tra XIV e XV secolo, il processo di enucleazione delle singole comunità, rispetto all'originario centro pievano, è da tempo compiuto in tutte le diocesi lombarde. Le chiese locali compaiono come cappelle, cappellanie curate, rettorie talora già dotate di propri beni, ma è solo con il Concilio tridentino che si entra propriamente nella fase istituzionale parrocchiale. L'opera riformatrice o rifondatrice dei prelati in epoca post-tridentina riconosce e istituzionalizza la situazione di fatto, sulla spinta delle istanze delle comunità locali e dei dettati conciliari. Il parroco diventa, nella periferia della diocesi, il fulcro portante del rinnovamento pastorale. Al parroco, come al vescovo, viene richiesto l'impegno della residenza e di partecipare alle adunanze vicariali e raccomandata la conoscenza del popolo attraverso la compilazione e l'accurata custodia dei libri parrocchiali.

L'aspetto secondario della riforma tridentina è l'accentuazione della valenza territoriale della parrocchia. La caratteristica della territorialità resta in primo piano nella stessa dottrina canonistica sulla parrocchia sino al Codice di diritto canonico del 1917 (CIC 1917, can. 216 § 1) e oltre. Si deve attendere il Concilio Ecumenico Vaticano II per trovare un cambiamento nella prospettiva ecclesiologica della parrocchia. Tuttavia, l'istituzione parrocchiale alla sua stessa origine, non si risolve intrinsecamente nel territorio, ma risulta costituita anche da altri elementi essenziali: la popolazione, la chiesa parrocchiale e il parroco. Da un punto di vista costitutivo, l'elemento indispensabile è il popolo dei fedeli, l'individuazione del *populus* viene fatta sulla base dell'elemento territoriale, attraverso il concetto del domicilio.

La parrocchia, che solo con il Codice di diritto canonico del 1983, ha visto riconosciuta la possibilità di vedere sanzionato il proprio profilo istituzionale con il riconoscimento della personalità giuridica, ha sempre avuto rilievo istituzionale - giuridico, sia pure indirettamente, attraverso gli elementi costitutivi della chiesa, del beneficio parrocchiale e della fabbriceria.

Alla chiesa sono stati riferiti diritti spirituali e temporali e Beni immobili. Il beneficio parrocchiale era infatti costituito dalla rendita dei beni assegnati al sacerdote addetto, come

¹ <http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/200006/>

compenso per l'ufficio che egli esercitava. La fabbriceria era la fondazione destinata alla conservazione e manutenzione della chiesa e alle spese di culto.

La costituzione di nuove parrocchie è sempre stata motivata o dalla difficoltà per la popolazione di accedere alla precedente chiesa parrocchiale, o dalla crescita della popolazione.

Il Concilio Vaticano II ha confermato la fiducia della Chiesa nell'istituzione parrocchiale proponendone una lettura nella prospettiva dell'ecclesiologia di comunione (costituzione 4 dicembre 1963, § 42; decreto 28 ottobre 1965, §§ 30-32; decreto 18 novembre 1965, § 10; direttorio 22 febbraio 1973, §§ 174-183).

Il Codice di diritto canonico del 1983 ha segnato una svolta importante con il riconoscimento della personalità giuridica alla parrocchia (CIC 1983, can. 515 § 3) espressamente concepita come "Communitas Christifidelium", nonché con l'avvio del superamento del sistema beneficiale (CIC 1983, can. 1272-1274). Il nuovo Codice ha tuttavia confermato che possano esistere parrocchie personali (CIC 1983, can. 518) costituite per fedeli di una stessa lingua o di uno stesso rito.

In seguito alla revisione concordataria (legge 20 maggio 1985) e all'entrata in vigore del relativo regolamento di esecuzione (decreto 13 febbraio 1987) il riconoscimento della personalità giuridica agli enti della Chiesa cattolica, che la Costituzione della Repubblica Italiana (costituzione 27 dicembre 1947, art. 7, 8 e 20) e il Concordato del 1929 aveva riconosciuto come enti civili, è stato modificato. La legge 222 del 1985 prevede la riconoscibilità degli "istituti religiosi di diritto diocesano" (art. 8) e delle "società di vita apostolica ed associazioni pubbliche di fedeli" (art. 9) e dispone espressamente (art. 10) la riconoscibilità alle condizioni previste dal codice civile per le associazioni costituite o approvate dall'autorità ecclesiastica che non possano ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 9 della legge.

La medesima legge dispone (art. 29) che "con provvedimento dell'autorità ecclesiastica competente", vengano determinate la sede e la denominazione delle diocesi e delle parrocchie.

Tali enti acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro dell'Interno.

Soggetto produttore

Premessa

Al fine di inserire la parrocchia di San Martino Vescovo di Magno (Gardone Val Trompia) in un contesto normativo e storico-istituzionale si segnalano alcuni eventi che hanno contribuito a definire l'ambiente in cui è stata istituita, ha operato e opera la parrocchia.

Magno (Gardone Val Trompia)²

Magno, attuale frazione del comune di Gardone Val Trompia, si trova a nord di Inzino ed il suo abitato, a m 594 sul livello del mare, si sviluppa nella direzione dei Piani di Caregno, ultima zona pianeggiante ai piedi del monte Lividino.

Il toponimo Magno deriva quasi sicuramente, dal latino *magnus*. Il luogo, in epoca romana, era molto probabilmente una zona boscosa e montuosa alternata ad altipiani e a terreni atti al pascolo e alla coltivazione. Un territorio con tali peculiarità veniva chiamato dai Latini *saltus* e, considerata la sua vastità, si può pensare che anticamente questo luogo fosse chiamato *saltus magnus*.

Nel corso degli anni alcuni pastori si stabilirono a Magno approntando dei piccoli poderi con cascine sparse. Una vasta zona con caseggiati stabili veniva definita dai romani *vicus magnus*, questa è infatti la traduzione dal latino di cascina, tenuta, masseria e podere.

Negli anni il nome vicus venne abbandonato, i primi documenti scritti, attestati da atti notarili e visite pastorali, citano infatti la terra di Magno o loci Magni.

La storia istituzionale di Magno si intreccia con quella del vicino centro chiamato Inzino. Quando ad Inzino viene istituita la pieve, la vita religiosa dei pochi abitanti di Magno ruota intorno al borgo di Inzino che diventa centro di riferimento per l'economia di tutto il territorio soggetto alla sua giurisdizione. Molti indizi fanno ritenere che nel IX secolo la terra di Magno includesse una corte rustica appartenente al monastero di S. Giulia in Brescia e che gli abitanti di Magno fossero, in parte, coloni o servi che lavoravano e coltivavano la terra di proprietà monastica. Nel corso degli anni viene consolidata, tra gli abitanti di Magno, un'affinità sociale che getterà le basi di una vera e propria comunità. Decaduta la proprietà monastica, gli originari abitanti di Magno si uniscono in una Vicinia al fine di salvaguardarsi in mutua difesa. La Vicinia ha il compito di provvedere alla costruzione di strade e di edifici di culto e favorire relazioni più redditizie con i vicini borghi.

Con la nascita della Villa, disciplinata da chiari ordinamenti espressi in leggi e statuti, la comunità rinsalda i propri principi aggregativi. A dirigere la villa viene posto un massaro, eletto dall'assemblea generale della Vicinia. Il massaro presiede alla costruzione delle opere pubbliche, ha l'incarico di arrestare coloro che non rispettano le leggi e di applicare le giuste condanne. Coadiuvano il massaro gli esattori che stabiliscono tributi e i diritti sui boschi, sulle acque e sulle proprietà della villa. Gli abitanti si distinguono in rustici e gentili, questi ultimi esprimono la piccola nobiltà rurale.

Un atto rogato da un notaio di Magno da Inzino il 9 aprile 1285, relativo alla proprietà di alcune pezze di terra, è il più antico documento nel quale sono citate persone residenti in Magno³.

² La maggior parte delle informazioni è stata tratta da Antonio Fappani, Enciclopedia Bresciana, vol. VIII, Edizioni Voce del Popolo, 1991, Brescia - S. Guerrini, C. Sabatti, F. Trovati, Magno di Gardone Val Trompia ó Note di storia e d'arte, Società per la storia della Chiesa a Brescia, La Nuova cartografica, 1977, Brescia.

³ P. Guerrini, Valtrompia I, Quer. II 2, cit. p. 53 e A.P.I., Pergamene.

Nell'estimo del 1385 Magno non risulta ancora compreso fra i comuni della Valle Trompia, tuttavia già dal 1444 ne è attestata l'autonomia amministrativa.

In una richiesta inviata al Vescovo, datata 11 maggio 1494, si accenna a Magno come ad una comunità distinta dotata di una certa indipendenza.

Il primo documento in cui Magno appare come Comune è del 23 giugno 1494: il nobile Giacomo Avogadro, testimone ad un processo che oppone la sua famiglia al Comune di Gardone, dichiara di avere visto - per molti anni - i sacerdoti delle terre di Gardone, Magno ed Inzino, insieme con parecchi uomini di questi comuni, venire in processione con la croce per la festa di S. Marco fino a Ponte Zanano⁴.

Nel 1557 Magno risulta iscritto nell'estimo.

Nel secolo XVII, secondo il Catastico del Da Lezze, si contano in Magno 450 anime e 120 fuochi [famiglie].

Don Angelo Bregoli, nei suoi appunti redatti nel 1927⁵, scrive: «Si rammenta che a sud del monte Carnio (o Caregno) si rinvennero frammisti di lignite e una banca di ciottoli aventi all'interno una cristallizzazione: l'industria che anticamente esercitavano i magnesi (specialmente nel 1400-1500) era lo scavo delle miniere nel monte Carnio e venivano scavate a fior de terra, e il materiale si trasportava nel forno fusorio di Inzino. Era anche in fiore presso i magnesi l'industria degli acciarini; fiorì sotto la Signoria Veneta e nel Regno Italico; sotto la dominazione austriaca a grado a grado andò decadendo finché il 21-11-1843 fu sospesa del tutto [l'industria]; risorse a novella vita mercé l'incoraggiamento del Regno d'Italia e continua tuttora con alternativa di scarsità e abbondanza. (lo sviluppo dell'economia continuò) E, un po' per la discreta campagna che lo circonda e conseguente allevamento di bestiame e coltura di cereali e un po' per l'industria e arte delle armi nelle quali sempre si esercitò (nonché ora anche per il lavoro negli stabilimenti).»

Sempre secondo don Bregoli nel 1629 o 1630 «è precisamente in agosto fu portato anche a Magno il morbo pestilenziale da un soldato venuto da Brescia, col bucare, egli alloggiò in casa de Rossi, famiglia allora principale di questa terra, assistito da una certa Isabella Mad. De Rizini, cominciò a morire questa e poi varie persone sue strette parenti. Molte famiglie furono obbligate a ricoverarsi sotto la Corna di Carnio, nelle grotte a fare la quarantena. Comunicatasi la peste a Gardone ancora in agosto, dalla metà di ottobre ne erano già morti 180».

L'organizzazione istituzionale rimane pressoché inalterata fino alla caduta della Repubblica di Venezia, quando, con l'avvento del regime franco-napoleonico, i comuni, quali organi di autogoverno locali, vengono aboliti e prevale una politica amministrativa accentratrice.

Angelo Tanfoglio, nel 1789, istituisce nel suo testamento un legato per l'istruzione e l'educazione dei fanciulli del paese tanto originari quanto semplicemente abitanti della terra di Magno⁷.

In pochi anni il comune passa dal cantone del Mella (1797) al distretto delle Armi (1798), al distretto I di Brescia (1801); con la legge del 1805 viene concentrato con Inzino da cui viene nuovamente separato nel 1816, rimanendo incluso nel distretto VI di Gardone.

Nel 1836, l'epidemia di colera a Magno miete 8 vittime.

Il 5 maggio 1848 la benedizione della bandiera nazionale celebra la rivoluzione, per festeggiare l'avvenimento vengono messi a disposizione una gerla di vini di buona qualità e 34 pinte del vino del paese, pane, formaggio, mascarpone, uova sode e caffè.

⁴ Archivio Vescovile di Brescia, Visite pastorali, Liber IV Pilati, f. 30v.

⁵ Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Personale, serie Ecclesiastico don Angelo Bregoli, busta 38, fasc. 4, 1903-1950.

⁶ Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Personale, serie Ecclesiastico, busta 38, fasc. 4, 1903-1950.

⁷ Archivio dell'Istituto Bregoli di Pezzaze, Legati, atto rogato dal notaio Giuseppe Franzini fu Andrea di Gardone V.T. ó Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Legati, serie Carteggio, busta 37, fasc. 2, 1849-1993.

Gli abitanti di Magno offrono il loro contributo alla causa trasportando munizioni e armi verso i confini del Tirolo: quattro fucili e una baionetta. Il 6 maggio 1848 Magno manda a S. Colombano due sacchi di farina di frumento í per tradurla al monte Giogo quale servir deve per l'armata al Ponte Caffaro⁸. Il 10 giugno 1848 il Comitato di guerra ó sezione viveri e abbigliamento ó accusa ricevuta al municipio di Magno di ócinque camicie e cinque paia di scarpe per i coscritti⁹. Contributi vengono offerti anche per l'impresa dei Mille da parte di sacerdoti.

Nel 1859 Magno è incluso nel mandamento VII di Gardone, circondario I di Brescia ed è retto da un consiglio di quindici membri e da una giunta di due membri.

Il municipio, fin dai primi anni dell'unificazione, lavora per consolidare il patrimonio comunale acquistando nel 1862 i pascoli di Lividino e restaurando nel 1863 le cascine di Colunno, Lividino e Stallino

Con il 1865, anno di promulgazione della legge sull'ordinamento comunale, cambia la struttura organizzativa del comune: esiste un sindaco, una giunta e un consiglio comunale in cui il sindaco è al contempo rappresentante del governo locale e ufficiale del Governo in quanto nominato dai prefetti.

Il 5 maggio 1868 il Consiglio comunale si ribella alla proposta di aggregazione ad Inzino e Marcheno.

Nella seconda metà dell'ottocento l'economia è ancora ben sostenuta dalla produzione di acciarini che, in questo periodo, aumenta notevolmente, in controtendenza a Marcheno; si distinguono come acciarinai, le famiglie Tanfoglio, Zoli e Rizzini.

L'agricoltura, al contrario, comincia a conoscere un certo declino e nel contempo, diminuiscono i terreni coltivati, aumentano i capi di bestiame e la pratica dell'allevamento.

L'istruzione scolastica viene sviluppata con l'istituzione, nel 1889, di classi miste e la proposta di scuole serali; in seguito, nel 1909, vengono sistemate le aule.

Giovanni Sabatti, con testamento 27 maggio 1903, istituisce un lascito per la costruzione dell'acquedotto dalla sorgente Calcarole e di due fontane pubbliche.

Nel 1921 viene realizzato l'impianto di un orologio pubblico e nel 1923 l'illuminazione pubblica.

Nel 1924 il comune risulta incluso nel circondario di Brescia della provincia di Brescia.

La legge fascista del 1926 introduce una magistratura unica, il podestà di nomina regia, che sostituisce gli organi elettivi (sindaco, giunta e consiglio). L'anno successivo il comune di Magno Sopra Inzino viene aggregato al comune di Gardone Val Trompia.

Nel 1935, iniziano i lavori per la strada che collega a Inzino e Marcheno.

Nel secondo dopoguerra vengono asfaltate le strade, il paese viene provvisto della fognatura, iniziano nuovi lavori per l'acquedotto, viene costruito un nuovo edificio scolastico e ampliato il cimitero.

Paese di rilevanza agricola, Magno registra soprattutto la produzione di latte, latticini, carne, grano e legna. Fino alla metà del secolo scorso erano rinomati i tartufi di Magno.

Nel corso del Novecento permangono, sia pure in minima parte, i coltivatori diretti e gli allevatori e, in una certa misura, anche gli artigiani dediti alla produzione armiera: la gran parte della popolazione è invece inserita nel contesto produttivo della vicina Gardone.

⁸ Antonio Fappani, Enciclopedia Bresciana, vol. VIII, Edizioni Voce del Popolo, 1991, Brescia.

⁹ Antonio Fappani, Enciclopedia Bresciana, vol. VIII, Edizioni Voce del Popolo, 1991, Brescia.

Parrocchia di San Martino Vescovo

Come scrivono gli autori del libro «Magno di Gardone Valtrompia - Note di storia e di arte» , il titolo - cioè il nome del santo in onore del quale una chiesa viene costruita - offre sempre una valida traccia alla ricerca storica perché, anche se non risponde compiutamente a tutti i quesiti che un'indagine solleva, consente tuttavia di fissare nell'assunto un punto fermo dal quale si svolge un discorso che anche quando si muova fra testimonianze scarse o incerte, può proporre conclusioni credibili¹⁰.

Il fatto che la chiesa sia stata dedicata a San Martino Vescovo di Tours sembra essere un segnale del rapporto fra il culto verso questo santo e gli originari abitanti comunità di Magno. Paolo Guerrini sostiene che il prezioso elemento liturgico del titolo di San Martino Vescovo è sempre, dovunque si trovi, indizio sicuro di una primissima possessione monastica¹¹.

Nello stato feudale, il fisco regio affida ai monasteri grandi aree di terreni incolti e selvaggi perché queste proprietà vengano, tramite il lavoro di servi e di coloni, rese fertili. Il monastero di S. Giulia, verso il 905, possiede ben 41 fondi, molte cappelle - o oratori - di questi borghi rurali sono dedicate a S. Martino di Tours. Magno, con tutta probabilità, era - in parte - la sede di una di queste corti monastiche.

Non ci sono molte testimonianze del periodo medievale, la scrittura più antica riguardante la cappella di Magno è contenuta nel Catalogo capitolare delle chiese e dei benefici compilato nell'anno 1410: subito dopo la pieve di Inzino viene citata la chiesa di S. Martino di Tricoliö. In una copia del documento citato, datata 14 giugno 1764, il notaio ecclesiastico don Angelo Facconi riporta la chiesa di S. Martino de Tricoliosö, questo atto - preceduto dal riferimento alla pieve di Inzino - induce a pensare che si tratti della piccola cappella di Magno. Un Registro cartaceo di decime a Magnoö cita il fatto che, nel 1415, la popolazione di Magno deve pagare annualmente all'arciprete di S. Giorgio di Inzino alcune decime calcolate sui redditi della cappella. Nel 1428 gli inzinesi accettano come rettore, fatto inconsueto, il sacerdote Filippo Zoli proveniente da Magno.

Un inventario del 1451, redatto da Marco Arnolfi, informa che la chiesa di San Martino Vescovo possiede 16 fondi con alcuni possedimenti anche a Lodrino, l'inventario comprende i beni della pieve di S. Giorgio e della chiesa di S. Martino.

Il 1 maggio 1494 si riunisce un pubblico e generale consiglio dei sindaci della pieve e degli uomini di castellanza di Inzino, Gardone e Magno per nominare un sindaco che faccia istanza al vescovo Paolo Zane o al suo vicario per ottenere un arciprete alla pieve di Inzino.

Nel 1543 è certa la presenza, a Magno, di un cappellano che amministra i sacramenti. L'arciprete Pietro Malatesta concede il permesso della vasca battesimale, l'acqua battesimale sarà ricevuta dalla fonte della pieve il sabato santo di ogni anno.

Gli atti che testimoniano la visita del 1° settembre 1567 del vicario generale Girolamo Cavalli, facente le veci del vescovo Domenico Bollani, comprovano le relazioni e gli obblighi che la chiesa di Magno ha con la pieve di Inzino. Il sacerdote Ludovico Trussi da Romano (Lombardo) dichiara che la predetta chiesa non è rettoria, ma una cappella della pieve di Inzino, nella quale si amministrano i sacramenti, con licenza del signor arciprete, per la distanza del luogo e le cattive condizioni della strada. La chiesa è consacrata, senza rendita, ma egli riceve comunque un compenso di 100 libbre dal Comune di Magnoö. Magno conta 300 abitanti circa, 150 dei quali possono accostarsi alla comunione. Tutti si confessano tranne Bartolomeo Tanfoiö. La messa viene celebrata ogni giorno, i registri dei battesimi e dei matrimoni vengono tenuti regolarmente. Girolamo Cavalli stabilisce che il compito sacerdotale è svolto in maniera corretta e che l'edificio sacro ha una buona conservazione.

¹⁰S. Guerrini, C. Sabatti, F. Trovati, Magno di Gardone Val Trompia ó Note di storia e d'arte, Società per la storia della Chiesa a Brescia, La Nuova cartografica, 1977, Brescia.

¹¹ P. Guerrini, Ignorate reliquie del monastero di S. Giulia, in Commentari dell'Ateneo di Bresciaö, 1928, p.190, pp. 188-191.

Durante la visita del canonico Cristoforo Pilati, nel 1573, è provata l'esistenza della Scuola del Corpo di Cristo con propri statuti e regole. Il numero dei confratelli consociati è di 23, essi hanno il compito di far celebrare la messa ogni domenica. Tra gli atti della visita c'è anche una dichiarazione giurata che tutte le spese che riguardano la chiesa sono pagate dal Comune.

Il 25 giugno 1582 il vescovo Giovanni Dolfin in visita a Magno dichiara che la chiesa è abbastanza ampia, con linee architettoniche interne ed esterne degne di nota. Esiste la Confraternita dell'Immacolata Concezione, fondata anticamente, che conta 50 affiliati. Il Comune provvede alle spese e viene confermata la dipendenza dalla pieve.

Due atti notarili attestano che, nel marzo del 1585, nasce una lite tra il Comune di Inzino e quello di Magno: quest'ultimo ricusa il fatto di dover pagare parte delle spese sostenute negli anni passati dagli inzinesi per il restauro della chiesa di S. Giorgio; nel settembre del 1589 gli abitanti di Magno chiedono al vescovo di Brescia, Marino Zorzi, l'indipendenza della cappella filiale di S. Martino dalla pieve matrice¹².

La Scuola o *Schola* del SS. Sacramento di Magno viene canonicamente eretta il 7 aprile 1609 da don Antonio Arboreo, vicario generale del vescovo Marino Giorgi¹³.

Dall'ottobre 1646¹⁴ all'agosto del 1647 si svolge il processo di separazione dalla pieve di S. Giorgio di Inzino. Il processo è presieduto dal vescovo Morcenigo: il popolo di Magno è rappresentato dall'avvocato Francesco Angerio, la pieve dall'arciprete don Francesco Stornati. Nonostante le insistenze degli abitanti, Magno non ottiene la separazione.

Il 9 settembre 1674 la chiesa viene consacrata con le reliquie dei santi martiri Gordiano e Floriano.

La Scuola del SS. Rosario di Magno, considerata per un certo verso erede della più antica Scuola dell'Immacolata Concezione, viene fondata nel 1692; i confratelli si radunavano nella sagrestia nuova e la confraternita possedeva un cospicuo patrimonio in paramenti, oggetti sacri e suppellettili; nel 1726 Giorgio Tonino di Magno nomina la Scuola del SS. Rosario erede universale del proprio patrimonio¹⁵.

Nel 1793 la parrocchia di Magno, con atto rogato dal notaio Luigi Gardoncini, ottiene la piena indipendenza dalla pieve sotto il parrochiato di Clemente Lechi (o Lecchi).

A lui succede don Nicola Pietrobelli eletto, come tutti i parroci di Magno, dai capi famiglia nell'esercizio del loro diritto di Patronato dei Comizi.

Non si conosce l'anno esatto nel quale viene eretta la Scuola della Dottrina Cristiana, secondo Paolo Guerrini il 26 giugno 1686 papa Innocenzo XI Odescalchi concede una speciale indulgenza alla chiesa parrocchiale di Magno per la Scuola della Dottrina Cristiana¹⁶. Per quanto riguarda la confraternita della Dottrina Cristiana nell'archivio parrocchiale sono conservate due testimonianze. La prima testimonianza è rappresentata da un registro della Dottrina Cristiana che riporta testualmente: "Il 26 aprile 1855 fu fatta la Scuola della Cristiana Dottrina alla presenza di S. E. R.mo Vescovo nell'occasione della sua Visita Pastorale" seguono le indicazioni del vescovo Girolamo Verzeri. La seconda testimonianza è data dai

¹² Archivio parrocchiale della Pieve di S. Giorgio martire di Inzino, categoria Miscellanea XII, classe 2 Liber chronicus. busta 98, fasc. 10, 1646-1647.

¹³ Archivio del cessato comune di Magno 1660-1793, Schola del SS. Sacramento, note di storia istituzionale redatte dalla Cooperativa A.R.C.A.,? Gardone Val Trompia.

¹⁴ Archivio parrocchiale della Pieve di S. Giorgio martire di Inzino, categoria Miscellanea XII, classe 2 Liber chronicus. busta 98, fasc. 10, 1646-1647.

¹⁵ Archivio del cessato comune di Magno, Schola del SS. Rosario, serie Registri, busta 1, reg. 1, 1661-1734 ó Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo, titolo Associazioni parrocchiali ed opere, serie Confraternita del SS. Rosario, pergamena relativa al decreto di erezione della Confraternita del SS. Rosario firmata da fratello Antonino Cloché, 9 febbraio 1692.

¹⁶ P. Guerrini, Valtrompia I, Ms. Quer, Q II, 2, p. 56.

decreti di erezione della Confraternita della Dottrina cristiana firmati per il vescovo Giacinto Gaggia dal Vicario generale Emilio Bongiorno¹⁷.

Il 25 settembre 1888 durante la visita del vescovo Giacomo Maria Corna Pellegrini vengono dettate le istruzioni per riparare - con un ripiano di legno - la vaschetta del battistero, rilegare i messali e mettere in uso i purificatoi di cotone; per quando riguarda la chiesa sussidiaria di S. Bartolomeo il vescovo raccomanda di non conservare gli arredi al suo interno, ma che òsi portino a S. Bartolomeo ad ogni occasione¹⁸. Il parroco Vincenzo Corsini dichiara che in quell'anno il numero delle anime è di 370, ò delle quali 200 circa unite in paese, le rimanenti nelle case di campagna¹⁹.

Durante l'episcopato di Giacomo Maria Corna Pellegrini che dura fino al 1913 sono eseguiti molti dei restauri menzionati più avanti.

Negli anni Sessanta e successivi viene ristrutturato l'oratorio, progettata e costruita la nuova casa canonica, viene rinnovato l'impianto idraulico e l'impianto di riscaldamento, si provvede ad un nuovo concerto di campane, al restauro dell'organo e viene costruito il campo sportivo; vengono inoltre restaurati i quadri e i registri di una certa importanza.

Edificio parrocchiale

Luciano Anelli fa risalire la chiesa all'architettura di Pietro Maria Bagnadore e scrive òIl tempio, pur nella fattura rustica e semplice, e nelle dimensioni notevolmente più ridotte, rivela la stessa concezione spaziale che ha tenuto presente l'architetto nella parrocchiale di Inzino: una navata con altari laterali profondamente incassati, alternati a lesene sulle quali corre un cornicione. La volta è a botte ed è appesantita da dati leggeri ma ripetuti ricercati vibrati, che sono suoi o comunque di suo gusto. Alla navata centrale, che presenta la volta a botte impostata su complessi pilastri in cui la lesena verso la navata principale è sormontata da un semipulvino poco aggettato originato dalla cornice, si sono aggiunte a sinistra due navate, a destra una sola, assai stretta e alta (probabilmente per non occludere la strada adiacente). Lo sforzo decorativo del 1700 non è riuscito a cancellare l'aria severa e compunta impressa all'edificio²⁰.

Nel 1727 era già stata edificata una sagrestia. Nel 1779 viene nuovamente restaurata la chiesa e costruita una nuova facciata.

Nuovi restauri vengono compiuti nel 1909: viene rinnovata la pavimentazione.

Nel 1922 la chiesa viene restaurata e decorata da Giuseppe Trainini.

Don Angelo Bregoli ricorda nelle sue note²¹ che ò furono dipinte dal pittore Prof. [Giuseppe] Ronchi 6 medaglie. Furono riparate í e riportate nella parrocchiale le stazioni della via Crucis ò provenienti dal santuario di S. Bartolomeo.

In seguito viene ricoperto il medaglione del presbiterio, restaurato l'altare maggiore e l'organo, nel 1929 viene sistemato il sagrato.

¹⁷ Archivio del cessato comune di Magno, Schola del SS. Rosario, serie Registri, busta 1, reg. 1, 1661-1734 ó Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo, titolo Confraternita della Dottrina Cristiana, serie Carteggio, busta 18, fasc. 3, 1918 ó Serie Registri, busta 18, reg. 1, 1855-1859.

¹⁸ Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo, titolo Vescovo, serie Visite pastorali, b. 16, fasc. 1, 1888.

¹⁹ Archivio Vescovile di Brescia, Visite pastorali, G.M. Corna Pellegrini, fasc. 28, n. 149.

²⁰ Antonio Fappani, Enciclopedia Bresciana, vol. VIII, Edizioni Voce del Popolo, 1991, Brescia.

²¹ Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Personale, serie Ecclesiastico don Angelo Bregoli, busta 38, fasc. 4, 1903-1950.

Dal 1953 al 1957 vengono rinnovati il tetto e la pavimentazione, vien completato il restauro degli altari e vengono eseguiti nuovi affreschi di Gianni Trainini e Gabriel Gatti.

La chiesa è dotata di valide opere d'antiquario fra le quali meritano uno specifico accenno il pulpito, ornato dalle statue degli evangelisti e della Madonna e da quelle di un angelo portacroce. È attribuito da alcuni studiosi a Pietro e da altri a Carlo Dossena, artisti del secolo XVIII che si richiamano alla scuola dei Fantoni. Le due soase degli altari di S. Pietro Martire e della Madonna sono invece assegnate a Gaspare Bianchi di Lumezzane, del quale si hanno notizie dal 1670 al 1687. L'opera lignea più importante e interessante è comunque rappresentata da una Madonna orante con il Bambino datata 1526 e attribuita a Clemente Zamara da Chiari, sistemata sopra l'altare omonimo. Fra le tele e pale d'altare degne di nota sono una Madonna del Rosario con i SS. Caterina e Domenico firmata da Pietro Scalvini, una Madonna con il Bambino e SS. Pietro Martire e Antonio da Padova firmata da Pompeo Ghitti cui si deve anche la pala dell'altare maggiore raffigurante il patrono S. Martino che resuscita un fanciullo. Interessanti una Madonna con il Bambino e S. Gaetano da Thiene e la Morte di Andrea da Avellino.

Santuario di S. Bartolomeo

Ha anche (Magno d'Inzino) la Chiesa sussidiaria detta di San Bartolomeo ma dedicata in modo primario alla SS. Trinità, nella quale si ammirano pure pregevoli pitture, specialmente la pala dell'unico altare, di ignoto autore, e gli affreschi del pittore Vantini [1].

In origine la Chiesa di San Bartolomeo era una Santella o Cappelletta restaurata nel 1742 per opera di certo Marco Domenico Fiorenza, con voto di essere preservati dalla tempesta che facilmente colpisce Magno quando i temporali vengono da quella direzione.

Fu poi aggiunta la parte al disotto del presbiterio, e gli affreschi (come dissi) furono eseguiti dal pittore Vantini per legato di certa Maria Rizzini; la campana invece fu ivi posta nel 1866 a spese di certo Giovanni Dalola.

E probabilmente la Cappelletta di S. Bartolomeo è stata eretta dopo la demolizione del piccolo Santuario che esisteva sul confine tra Cesovo e Magno, sul dosso del monte Borgatto detto delle Ore (perché di là si può ascoltare il suono delle ore di ben 7 campanili), Santuario che era consorziale dei detti due paesi, e che, per causa dei dissidi tra di essi, il Vescovo di Brescia (si dice) fece demolire.

I Magnesi hanno sempre simpatizzato per il loro Santuario di San Bartolomeo. Più volte ogni anno vi si recano processionalmente e celebrano ivi con devoto animo le Feste della SS. Trinità e di San Bartolomeo; anzi nel 1855 con voto pubblico stabilirono Festa di precetto la Festa di San Bartolomeo sia pure che ricorresse un giorno di lavoro. Ciò al fine di essere preservati dal morbo del colera che anche a Magno era stato micidiale nel 1836 e che si temeva facesse capolino anche in detto 1855, mentre poi a Magno, allora, non attecchì tale infezione e nemmeno di poi nel 1867, per cui lo stesso Onorevole Zanardelli, in quel tempo di pericolo per la salute pubblica, venne in cura climatica a Magno²².

Il santuario era forse, in origine, un antico eremo benedettino o posto di vedetta in tempi remoti, il primo documento che parla di tale edificio è una pergamena del 1460, la quale ci informa che la chiesetta necessitava di alcune urgenti riparazioni e che venivano concessi cento giorni di indulgenza a chi l'avesse visitata nelle festività di San Martino, Annunciazione, Pentecoste e San Bartolomeo²³. Nel XVIII secolo tale chiesetta viene anche dedicata alla Trinità, e si ravvisa l'esistenza di un

²² Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Personale, serie Ecclesiastico, busta 38, fasc. 4 don Angelo Bregoli, 1903-1950.

²³ Archivio della Pieve di S. Giorgio d'Inzino, Pergamene, busta 29, fasc. 3, 1 novembre 1460.

piccolo cimitero nel cortile adiacente; la tradizione popolare vuole che gli appestati si recassero colà con le ultime forze residue per morire in pace. Di morti effettivamente ne furono sepolti, ma le loro ossa vennero riesumate e deposte nel cimitero di Magno nel 1865 per adempiere a un voto dei paesani.

In seguito gli abitanti di Magno, negli anni che vanno dal 1737 al 1742, fanno riedificare il vecchio oratorio e lo sostituiscono con un nuovo edificio²⁴ ad opera di Domenico Fiorenza, un capomastro attivo in quegli anni anche a Gardone.

I lavori portano in particolare alla costruzione della nuova cappella maggiore e della spaziosa navata, ingentilita da due eleganti portali e risparmiano l'antico oratorio che forse è l'attuale sagrestia. Una relazione firmata dal parroco Giuseppe Aguzzi e datata 1775 informa che nella chiesetta, custodita da un romito che veste l'abito degli Osservanti di S. Francesco si celebra in alcune feste dell'anno ed altri giorni ancora per i pubblici o privati bisogni ad istanza del pubblico e dei devoti. Nel 1885 gli abitanti di Magno, preservati dall'epidemia di colera, stabiliscono di celebrare come festa di precetto il giorno 24 agosto dedicato a S. Bartolomeo. Sottoposto ad alcune opere di restauro, soprattutto alle strutture del tetto, sul finire del XX secolo, il Santuario gode l'ultimo notevole intervento di ripristino negli anni Novanta del '900.

La pala dell'altare maggiore, firmata da Antonio Paglia e datata 1741 è attualmente ospitata, a scopo conservativo, nel palazzo municipale di Gardone. Raffigura il patrono con la SS. Trinità e Bernardo Abate. Nelle sale del municipio gardonese hanno trovato sistemazione anche altri dipinti provenienti dalla chiesetta. Particolarmente interessanti il miracolo della Madonna della Neve ed i tondi degli evangelisti Matteo, Marco e Luca attribuiti a Fausto Bocchi. Il Santuario presenta sul presbiterio affreschi firmati da Pietro Scavini e datati 1742. Il pittore raffigura nel lato sinistro il Martirio di S. Panacea e su quello destro il miracolo di S. Isidoro. Notevole sulla parete sinistra della navata, inserita in una architettura dipinta una Immacolata dovuta ancora allo Scavini e coeva agli affreschi datati.

Dopo vari interventi di ristrutturazione effettuati nel 1981 dall'Operazione Mato Grosso, e poi dall'Associazione Nazionale Alpini 1992 il santuario, di proprietà comunale, ha finalmente ritrovato gran parte del suo antico splendore.

Chiesa di Santa Maria Madre della Vita di Padile

La Chiesa di Padile dedicata a Maria Madre della Vita, appartenente alla Parrocchia di S. Martino di Magno, è un modesto fabbricato con muraure perimetrali in calcestruzzo armato e solaio in tegoli a P greco. Dalla sua edificazione è rimasta con le pareti senza le necessarie finiture e decorazioni.

Grazie al contributo di un locale benefattore, si è provveduto al completamento interno, realizzando dei motivi geometrici in grado di dare una ritmatura alle grandi superfici delle pareti e richiamando i motivi delle vetrate con tonalità simili al legno dell'altare. L'intervento è stato completato dalla disposizione di semplici lampadine a soffitto in luogo delle fredde luci al neon.

²⁴ <http://www.valtrompiastorica.it/luoghi.php?cat=4929dad4d6ab9>

I lavori di costruzione della chiesa sono iniziati il 30 settembre 1985, la cerimonia della posa della prima pietra avviene il 26 ottobre e la prima messa viene celebrata la notte di Natale dello stesso anno.

L'8 febbraio 1986 viene benedetta la statua della Madonna e l'8 settembre dello stesso anno viene inaugurato l'altare.

Cronotassi dei parroci

Clemente Lechi (morto nel 1823)

Nicola Pietrobelli (1818-1823)

Giambattista Dalola (1823-1858)

Carlo Franzoni (1858-1876)

Vincenzo Corsini (1876- 1900)

Daniele Gritti (1901-1902)

Antonio Zambonardi (1902-1904)

Angelo Bregoli (1904-1950)

Antonio Olivari (1950-1972)

Valentino Bosio (1973-1981)

Gianluigi Carminati (1981-1987)

Giordano Bettenzana (1987-1995)

Aldo Rinaldi (1996-2004)

Luciano Vitton Mea (2004-2011)

Davide Ferrari (amministratore parrocchiale dal 2011 al 2013, poi parroco dal 2013)

Bibliografia

- Antonio Fappani, Enciclopedia Bresciana, vol. VIII, Edizioni Voce del Popolo, 1991, Brescia.

- S. Guerrini, C. Sabatti, F. Trovati, Magno di Gardone Val Trompia ó Note di storia e d'arte, Società per la storia della Chiesa a Brescia, La Nuova cartografica, 1977, Brescia.

- P. Guerrini, Valtrompia I, Quer. II 2, cit. p. 53 e A.P.I., Pergamene.

<http://www.lombardiabenculturali.it/istituzioni/schede/200006/>

<http://www.valtrompiastorica.it/luoghi.php?cat=4929dad4d6ab9>

Storia archivistica e modalità d'intervento

Complessivamente la documentazione è stata ritrovata ben conservata ed in parte ordinata, seppur con casistiche e raggruppamenti diversi.

I registri dei battesimi, prime comunioni, cresime, matrimoni e morti erano (e sono tuttora) rivestiti con carta per ricoprire i libri alla quale è stata sovrapposta una carta trasparente in plastica. Il lavoro è stato eseguito con tale cura che è risultato alquanto difficile togliere delicatamente le due copertine per rilevare il reale titolo²⁵, i registri erano numerati per serie, risultavano tuttavia inseriti nelle serie dei registri dei battesimi, matrimoni e morti anche tre registri degli atti civili che, in seguito, sono stati riordinati ed inventariati in serie a parte.

È da sottolineare che i due registri facenti parte della serie Status animarum sono stati oggetto di adeguato restauro nell'anno 2004.

Anche tutta la documentazione che riguarda la contabilità amministrativa era conservata molto ordinatamente con la particolarità che - sia per quanto riguarda la serie dei registri amministrativi sia per quanto riguarda la serie della contabilità generale (fatture, bollette, bollettini, rendiconti, ecc.) - registri e atti contabili della parrocchia, oratorio, chiesa di Padile, ecc. erano conservati tutti insieme in buste/faldoni suddivise per anni e ulteriormente suddivisi, all'interno di ogni busta, in cartelle di plastica o in buste da lettera sulle quali era indicata la pertinenza. Nel riordino e nella inventariazione delle due serie è stato mantenuto l'ordinamento originale.

Gran parte della documentazione riportava sul dorso della busta o sulle coperte dei fascicoli diciture dalle quali si è potuto facilmente risalire ai titoli e alle serie di competenza.

Altra parte della documentazione è stata invece ritrovata collocata alla rinfusa in buste riportanti titoli non inerenti agli atti.

Nella documentazione conservata in archivio non è stata ritrovata alcuna comunicazione della Curia vescovile che raccomanda di seguire, ove sia possibile, il Modello dell'inventario dell'archivio redatto dalla Commissione diocesana nel 1977 e che detta le norme per la tenuta e la consultazione dell'archivio. Tuttavia, da quanto si è potuto constatare, il Modello d'inventario è stato - in parte - applicato. Per questo motivo è stata effettuata la scelta di confermare il titolare consigliato nel Modello dell'inventario dell'archivio redatto dalla Commissione diocesana adeguandolo ai titoli dei fascicoli e agli atti conservati nel fondo dell'archivio parrocchiale.

I fondi della Fabbriceria e del Benefico parrocchiale erano frammisti agli atti facenti parte del fondo della Parrocchia e sono in stati riordinati e inventariati come fondi a sé stanti.

²⁵ Si consiglia tuttavia di eliminare la seconda copertina in plastica, in quanto la plastica può aumentare il rischio di muffe.

Descrizione del complesso documentario

L'archivio della Parrocchia di San Martino Vescovo è stato riordinato attraverso la seguente struttura:

Titolo Anagrafe 1644-2012

- serie: Registri del battesimo
- serie: Registri delle Cresime
- serie: Registri dei Matrimoni
- serie: Registro dei Morti
- serie: Stato libero per matrimonio
- serie: Registri degli atti civili di nascita
- serie: Registri degli atti civili di matrimonio
- serie: Registri degli atti civili di morte
- serie: Status animarum
- serie: Dispense e certificati di matrimonio
- serie: Dati matrimoniali

Titolo Vescovo 1862-1997

- serie: Vescovo - Visite pastorali
- serie: Vescovo - Editti e disposizioni generali
- serie: Lettere pastorali al clero e all'episcopato lombardo
- serie: Lettere apostoliche e encicliche
- serie: Vescovo - Lettere pastorali
- serie: Visita del Papa

Titolo Associazioni ed opere assistenziali 1692-1995

- serie: Confraternita del SS. Rosario
- serie: Confraternita della Dottrina Cristiana
- sottoserie: Registri della Dottrina Cristiana
- serie: Associazioni madri cristiane
- serie: Pia Unione del Transito di S. Giuseppe pro agonizzanti
- serie: Congregazione dei frati minori del terzo ordine francescano
- serie: Apostolato della preghiera
- serie: Oratorio - A.N.S.P.I. - Circolo parrocchiale "D. Mario Rizzini"
- serie: Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata

Titolo Autorità civili 1820-1992

- serie: Fondo culto
- serie: Comune
- serie: Deputazione Provinciale
- serie: Varie

Titolo Amministrazione dei beni parrocchiali 1736-2004

- serie: Beni della Parrocchiale
- serie: Compravendita e donazione immobili
- serie: Registri delle offerte
- serie: Registri amministrativi
- serie: Manutenzione immobili e restauri
- serie: Contabilità
- serie: Acquisti
- serie: Attività
- serie: Consiglio pastorale parrocchiale
- sottoserie: Verbali del Consiglio pastorale parrocchiale

Titolo Chiese e luoghi sacri 1980-1993

serie: Parrocchiale

serie: S. Maria Madre della Vita

Titolo Culto 1732-1999

serie: Autentiche reliquie

serie: Indulgenze

serie: Preghiere

serie: Registri delle messe

Titolo Legati 1849-1993

serie: Carteggio

serie: Registri

Titolo Miscellanea 1789-1984

serie: Liber chronicus

serie: Carteggi privati

Titolo Personale 1825-1971

serie: Ecclesiastico

serie: Laico

Titolo Relazioni pastorali 1973-1974

Titolo Libreria 1983-1994

serie: Lettere parrocchiali, bollettini parrocchiali, lettere pastorali

Consistenza totale: 42 buste, 278 unità archivistiche

titolo: Anagrafe

1644 - 2012

2

15 buste, 99 unità archivistiche

Il titolo Anagrafe è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Registri del battesimo

Registri delle comunioni e delle cresime

Registri dei matrimoni

Registri dei morti

Registri degli atti civili di nascita

Registri degli atti civili di matrimonio

Registri degli atti civili di morte

Status animarum

Dispense e certificati di matrimonio

Dati matrimoniali

serie: Registri dei battesimi

1644 - 1995

3

1 busta, 4 unità archivistiche

La serie conserva i libri dei battezzati.

1

1644 gennaio 5 - 1858 ottobre 24

4

Registro battezzimale n. 1

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 43x16) di pagine 191.

Registro dei battezzati.

Note:

sono presenti annotazioni del parroco Giuseppe Aguzzi dal 15 aprile 1769 al 22 ottobre 1769 e dichiarazioni di coloro che hanno consultato il registro Giò Zoli fu Luigi il 15 agosto 1867 e Rinaldo Zoli il 18 ottobre 1988.

busta 1, reg. 1

Persone rilevate:

Aguzzi Giuseppe, parroco

Zoli Giò, privato

Zoli Rinaldo, privato

2

1889 aprile 24 - 1931 dicembre 20

5

Libro degli atti di nascita della Parrocchia di S. Martino Vescovo in Magno sopra Inzino

Registro in cartone legato in cartone (mm 310x220) di carte 302; numerazione successiva per pagine.

Registro dei battezzati.

busta 1, reg. 2

3

1932 gennaio 1 - 1955 novembre 20

6

Libro dei battezzati

Registro in cartone legato in cartoncino (mm 386x275) di registro 1.

Registro dei battezzati.

busta 1, reg. 3

4

1956 gennaio 8 - 1995 ottobre 22

7

Libro dei battezzati

Registro in cartone legato in cartone (mm 350x286) di registro 1.

Registro dei battezzati.

busta 1, reg. 4

serie: Registri delle comunioni e delle cresime

1875 - 2005

8

1 busta, 2 unità archivistiche

La serie conserva i registri delle prime comunioni e delle cresime.

1

1996 maggio 26 - 2005 maggio 29

9

Reg. prime Sante Comunioni

Registro in cartone legato in cartone (mm 315x215) di registro 1.

Registro delle comunioni.

busta 2, reg. 1

2

1875 - 1966 settembre 10

10

Registro cresimatorum

Registro cartaceo legato in cartone (mm 315x215) di pagine 74; numerazione successiva per pagine.

Registro delle cresime.

busta 2, reg. 2

serie: Registri dei matrimoni

1890 - 1929

¹¹

1 busta, 4 unità archivistiche

La serie conserva i registri dei matrimoni. E' inoltre conservato un registro dei matrimoni non compilato.

1

1890 giugno 14 - 1929 maggio 4

¹²

Libro degli atti matrimoniali della parrocchia si S. Martino Vescovo di Tours in Magno sopra Inzino (...)

Registro in cartone legato in cartone (mm 305x225) di pagine 105; numerazione per pagine; numerazione successiva.

Registro dei matrimoni.

busta 3, reg. 1

2

1930 aprile 26 - 1968 maggio 11

¹³

Libro dei matrimoni 26-4-1930

Registro in cartone legato in cartone (mm 384x278) di pagine 209; numerazione successiva per pagine.

Registro dei matrimoni.

busta 3, reg. 2

3

1968 giugno 15 - 1996 dicembre 7

¹⁴

Libro dei matrimoni 15-6-1968

Registro in cartone legato in cartone (mm 350x125) di pagine 181; numerazione successiva per pagine.

Registro dei matrimoni.

busta 3 reg. 3

serie: Registri delle pubblicazioni matrimoniali

1895 - 1902

15

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva i registri delle pubblicazioni di matrimonio.

1

1895 gennaio 13 - 1902 ottobre 5

16

Pubblicazioni di matrimoni

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 330x125) di pagine 12; numerazione successiva per pagine.

Registro delle pubblicazioni di matrimonio.

busta 3, reg. 4

serie: Registri dei morti

1734 - 2008

17

1 busta, 3 unità archivistiche

La serie conserva i registri dei morti.
E' inoltre presente un registro non compilato.

1

1734 giugno 15 - 1858 dicembre 8

18

Libro dei morti

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 410x160) di pagine 118; numerazione successiva per pagine.

Registro dei morti.

busta 4, reg. 1

Note:

sono inoltre presenti annotazioni relative ai cresimati dal 30 maggio 1746 al 1 giugno 1857.

2

1889 febbraio 7 - 1954 ottobre 21

19

Libro degli atti di morte della parrocchia di S. Martino Vescovo in Magno

Registro in cartone legato in cartone.

Registro dei morti.

busta 4, reg. 2

3

1955 gennaio 8 - 2008 febbraio 6

20

Libro dei morti

Registro in cartone legato in cartone (mm 310x215) di carte 142; numerazione successiva per carte.

Registro dei morti.

busta 4, reg. 3

serie: Registri degli atti civili di nascita

1817 febbraio 6 - 1888 luglio 1

21

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva i registri degli atti civili di nascita.

1

1817 febbraio 6 - 1888 luglio 1

22

Registro dei nati [...]

Registro in legno legato in cartone (mm 455x310); numerazione coeva per carte (142).

Registro dei battezzati.

busta 5, reg. 1

serie: Registri degli atti civili di matrimonio

**1816 febbraio 4 - 1888 settembre
25**

23

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva i registri degli atti civili di matrimonio.

1

1816 febbraio 4 - 1888 settembre 25

24

*Libro matrimoniale della Parrocchia di S. Martino vescovo nel Comune di Magno
sopra Inzino Cantone Distretto 1 Gardone Dipartimento di Brescia Vol. I*

Registro in cartone legato in cartone (mm 460x325) di carte 28; numerazione coeva per carte.

Registro dei matrimoni.

busta 5, reg. 2

serie: Registri degli atti civili di morte

1816 marzo 14 - 1888 settembre 25

25

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva i registri degli atti civili di morte.

1

1816 marzo 14 - 1888 settembre 25

26

*Libro degli atti di morte della Parrocchia di S. Martino Vescovo del luogo di Magno
Comune di Magno sopra Inzino Distretto di Gardone Val Trompia Provincia di
Brescia*

Registro in cartone legato in cartone (mm 446x330) di carte 56; numerazione successiva per carte.

Registro degli atti di morte.

busta 5, reg. 3

Organizzazioni rilevate:

*Distretto di Gardone Val Trompia
Provincia di Brescia*

serie: Status animarum

1680 - 1770

27

1 busta, 2 unità archivistiche

La serie conserva registri dello stato delle anime.

1

Status animarum

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 320x112) di carte 29; numerazione successiva per carte.

Registro dello stato delle anime.

Note:

registro restaurato nell'anno 2004.

busta 6, reg. 1

ante - 1687

28

2

Status animarum

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 304x123) di carte 35; numerazione per carte.

Registro dello stato delle anime.

Note:

registro restaurato nell'anno 2004.

busta 6, reg. 2

1767 - 1770

29

serie: Dispense e certificati per il matrimonio

1856 - 1929

30

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva dispense e certificati necessari alla celebrazione del matrimonio.

1

Dispense e certificati per il matrimonio

1856 - 1929

31

Dispense matrimoniali;

permessi di matrimonio;

certificati di nascita;

giuramento suppletorio;

certificati di miserabilità;

verbali d'esami per il matrimonio;

informazioni relative agli sposi.

busta 6, fasc. 1

serie: Dati matrimoniali	1930 - 2012	32
9 buste, 80 unità archivistiche		
La serie conserva i documenti necessari alla celebrazione del matrimonio.		
1	1930	33
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.		
busta 7, fasc. 1		
2	1931	34
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.		
busta 7, fasc. 2		
3	1932	35
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti.		
busta 7, fasc. 3		
4	1933	36
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti.		
busta 7, fasc. 4		
5	1934	37
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti.		
busta 7, fasc. 5		
6	1935	38
Dati matrimoniali		
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.		
busta 7, fasc. 6		

- 7** **1936** ³⁹
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 7
- 8** **1937** ⁴⁰
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 8
- 9** **1938** ⁴¹
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 9
- 10** **1939** ⁴²
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 10
- 11** **1940** ⁴³
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 11
- 12** **1941** ⁴⁴
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 12
- 13** **1942** ⁴⁵
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 13

- 14** **1945** *46*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti.
busta 7, fasc. 14
- 15** **1946** *47*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 15
- 16** **1947** *48*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 16
- 17** **1948** *49*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 17
- 18** **1949** *50*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 18
- 19** **1950** *51*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 7, fasc. 19
- 20** **1951** *52*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 1

- 21** **1952** *53*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 2
- 22** **1953** *54*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 3
- 23** **1954** *55*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 4
- 24** **1955** *56*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 5
- 25** **1956** *57*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 6
- 26** **1957** *58*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 7
- 27** **1958** *59*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 8

- 28** **1959** *60*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 9
- 29** **1960** *61*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 8, fasc. 10
- 30** **1961** *62*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 1
- 31** **1962** *63*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 2
- 32** **1963** *64*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 3
- 33** **1964** *65*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 4
- 34** **1965** *66*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 5

- 35** **1966** *67*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 6
- 36** **1967** *68*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 7
- 37** **1968** *69*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 8
- 38** **1969** *70*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 9
- 39** **1970** *71*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 9, fasc. 10
- 40** **1971** *72*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 1
- 41** **1972** *73*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 2

- 42** **1973** ⁷⁴
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 3
- 43** **1974** ⁷⁵
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 4
- 44** **1975** ⁷⁶
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 5
- 45** **1976** ⁷⁷
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 6
- 46** **1977** ⁷⁸
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 7
- 47** **1978** ⁷⁹
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 8
- 48** **1979** ⁸⁰
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 9

- 49** **1980** *81*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 10, fasc. 10
- 50** **1981** *82*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 1
- 51** **1982** *83*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 2
- 52** **1983** *84*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc.3
- 53** **1984** *85*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 4
- 54** **1985** *86*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 5
- 55** **1986** *87*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 6

- 56** **1987** 88
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 11, fasc. 7
- 57** **1988** 89
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 1
- 58** **1989** 90
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 2
- 59** **1990** 91
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 3
- 60** **1991** 92
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 4
- 61** **1992** 93
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 5
- 62** **1993** 94
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 6

- 63** **1994** ⁹⁵
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 7
- 64** **1995** ⁹⁶
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 12, fasc. 8
- 65** **1996** ⁹⁷
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 13, fasc. 1
- 66** **1997** ⁹⁸
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 13, fasc. 2
- 67** **1998** ⁹⁹
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 13, fasc. 3
- 68** **1999** ¹⁰⁰
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 13, fasc. 4
- 69** **2000** ¹⁰¹
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 13, fasc. 5

- 70** **2001** *102*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 1
- 71** **2002** *103*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 2
- 72** **2003** *104*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 3
- 73** **2004** *105*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 4
- 74** **2005** *106*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 5
- 75** **2006** *107*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 6
- 76** **2007** *108*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 7

- 77** **2009** *109*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 8
- 78** **2010** *110*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 9
- 79** **2011** *111*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, trascrizione atti matrimoniali.
busta 14, fasc. 10
- 80** **2012** *112*
Dati matrimoniali
Documenti relativi alla celebrazione del matrimonio: esame dei contraenti, certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio, giuramenti suppletori, certificati anagrafici, domande di matrimonio, certificati anagrafici.
busta 15, fasc. 1

titolo: Vescovo

1862 - 1997 ¹¹³

2 buste, 10 unità archivistiche

Il titolo Vescovo è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Visite pastorali

Editti e disposizioni generali

Lettere pastorali

Lettere apostoliche e encicliche

Visita del papa

serie: Visite pastorali

1888 - 1997 114

1 busta, 5 unità archivistiche

La serie conserva la documentazione relativa alle visite pastorali.

1
Visite pastorali

1888 settembre 25 115

Ordinazioni del vescovo Giacomo Maria Corna Pellegrini in seguito alla visita pastorale.

busta 16, fasc. 1

Persone rilevate:

Corna Pellegrini Giacomo Maria, vescovo

2
Visite pastorali

1922 settembre 18 116

Ordinazioni del vescovo Giacinto Gaggia in seguito alla visita pastorale.

busta 16, fasc. 2

Persone rilevate:

Gaggia Giacinto, vescovo

3
Visita pastorale del Vescovo Luigi Morstabilini

1974 giugno 20 117

Magno: Zona XV Bassa Valle Trompia Vicaria di Gardone 213 famiglie 911 abitanti comunità fondamentalmente industriale confinante con la comunità parrocchiale di Inzino Marcheno e Cesovo;

relazione pastorale;

descrizione delle strutture della parrocchia.

busta 16, fasc. 3

Persone rilevate:

Morstabilini Luigi, vescovo

Organizzazioni rilevate:

Vicaria

Luoghi rilevati:

Valle Trompia

Cesovo

Marcheno

Inzino

4

1993

118

Visita pastorale Mons. Bruno Foresti 17/11 - 12/12 1993 Magno di G.V.T. (...)

Preparazione alla visita pastorale;

relazione della visita pastorale;

programma;

questionari;

sintesi finale dei questionari parrocchiali;

sussidio liturgico.

Note:

è presente una medaglia coniata per l'occasione della visita pastorale.

busta 16, fasc. 4

Persone rilevate:

Foresti Bruno, vescovo

5

1993 - 1997

119

Visita pastorale Mons. Bruno Foresti - 1997

Relazione dell'azione pastorale della zona S. Maria degli Angeli dopo la visita pastore 1993 redatta dal vicario zonale don Pietro Pasquali;

valutazioni e indicazioni del vescovo Bruno Foresti relative all'azione pastorale 1994;

avviso visita pastorale 1997;

relazione sulla visita pastorale;

omelie di conclusione parrocchiale di Gardone V.T.

busta 16, fasc. 5

Persone rilevate:

Foresti Bruno, vescovo

Pasquali Pietro, vicario zonale

Organizzazioni rilevate:

S. Maria degli Angeli

Luoghi rilevati:

Gardone Val Trompia

serie: Editti e disposizioni generali

1862 - 1913

120

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva editti e disposizioni generali.

1

1862 - 1913

121

Editti e disposizioni generali

Notifiche, avvisi, comunicazioni e decreti dei Vescovi Girolamo Verzeri e Giacomo Maria Corna Pellegrini.
disposizioni della Curia Vescovile.

busta 16, fasc. 6

Persone rilevate:

Corna Pellegrini Giacomo Maria, vescovo

Verzeri Girolamo, vescovo

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

serie: Lettere pastorali

1884 - 1910 122

1 busta, 2 unità archivistiche

La serie conserva le lettere pastorali al clero e all'episcopato lombardo.

2

1884 - 1910 123

Lettere pastorali al clero della Diocesi

Lettere pastorali del Vescovo Giacomo Corna Pellegrini al clero della Diocesi di Brescia.

busta 16, fasc. 7

Persone rilevate:

Corna Pellegrini Giacomo Maria, vescovo

3

1891 - 1910 124

Lettere pastorali al clero e all'episcopato lombardo

Lettere del vescovo Giacomo Maria Corna Pellegrini.

busta 17, fasc. 1

Persone rilevate:

Corna Pellegrini Giacomo Maria, vescovo

serie: Lettere apostoliche e encicliche

1869 - 1897 125

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva lettere apostoliche e encicliche.

1

Lettere apostoliche e encicliche

1869 - 1897 126

Lettera apostolica di papa Pio IX;

encicliche, discorsi, allocuzioni di papa Leone XIII.

busta 17, fasc. 2

Persone rilevate:

Leone XIII, papa

Pio IX, papa

serie: Visita del Papa

1982 settembre 9

127

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva la documentazione della visita di papa Giovanni Paolo II alla diocesi.

1

1982

128

26 -9-1982 Visita del Papa alla Diocesi

Comunicazioni del Comitato per la preparazione della Visita Pastorale di Giovanni Paolo II a Brescia, della Curia Vescovile;

comunicazioni alle famiglie;

opuscoli a stampa;

manifesti a stampa.

busta 17, fasc. 3

Persone rilevate:

Giovanni Paolo II, papa

Organizzazioni rilevate:

Comitato per la preparazione della Visita Pastorale di Giovanni Paolo II a Brescia
Curia Vescovile

titolo: Associazioni parrocchiali ed opere

1692 - 1995

129

2 buste, 15 unità archivistiche

Il titolo Associazioni parrocchiali ed opere conserva le seguenti serie:

Confraternita del SS. Rosario

Confraternita della Dottrina Cristiana

Associazioni madri cristiane

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe pro agonizzanti

Congregazione dei frati minori del terzo ordine francescano

Apostolato della preghiera

Oratorio - A.N.S.P.I. - Circolo parrocchiale "D. Mario Rizzini"

Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata

serie: Confraternita del SS. Rosario**1692 - 1891**

130

Le confraternite, nate come gruppi di persone, prevalentemente laici, che si riuniscono secondo regole precise per condurre la loro vita religiosa in comune, sorgono nell'alto medioevo da moti anche spontanei di rinnovamento ecclesiale; nel codice di diritto canonico antico venivano definite come "associazioni di fedeli erette anche ad incremento del culto pubblico e si differenziavano dalle pie unioni che, erette con lo scopo precipuo dell'esercizio di qualche opera di carità, venivano poi a chiamarsi sodalizi se costituite come "corpo organico" (Can. 707) (1).

Nel corso del Cinquecento, a seguito delle spinte riformiste poste in atto dalla Chiesa, le Confraternite conoscono una nuova fase di espansione: i vescovi provvedono perché si diffondano capillarmente in tutte le parrocchie, diventando così uno strumento agile ed articolato di mobilitazione e di controllo di larghe masse di fedeli; perdonò però, in questo modo, quegli spazi di autonomia ed iniziativa laicale per cui si erano distinte fino ad allora: vengono in un certo modo sottoposte ad un processo di "normalizzazione" (2).

Chiamate in Lombardia e in area veneta anche "scuole", si diffondono a tal punto che si può affermare che alla fine del secolo XVI ogni parrocchia in Italia avesse almeno una confraternita (3). Esse si differenziano a seconda delle finalità per cui si sono formate: una delle più diffuse era quella del SS. Sacramento o del Corpo di Cristo o come viene più spesso nominata dal Cinquecento in poi o che era sorta per incoraggiare la pratica della comunione e per diffondere la devozione ai sacramenti; i confratelli si assumevano il compito di curare l'altare del Santissimo con fornitura di olio e cera, di curare e custodire il Santissimo, di accompagnare i moribondi, di partecipare alle processioni mensili e a quella annuale del Corpus Domini, di coordinare l'attività caritativa della parrocchia e soprattutto di adempiere all'obbligo della comunione frequente (4).

Accanto a quella del SS. Sacramento vi era la scuola del SS. Rosario diffusasi in seguito alla rinnovata devozione mariana del Cinquecento e soprattutto dopo la battaglia di Lepanto in cui la vittoria sui turchi venne riconosciuta dal papa Pio V come grazia della Vergine Maria invocata nella pratica del rosario (5).

Un'altra confraternita che conosce un largo sviluppo soprattutto dopo il Concilio di Trento, è quella della Dottrina cristiana che aveva come finalità precipua la diffusione dei primi rudimenti di educazione cristiana in forma catechetica (6).

Abbastanza ricorrente era, per quasi tutte le confraternite, l'impegno nell'attività assistenziale, settore in cui svolsero un'azione vicariante e concorrenziale nei confronti delle istituzioni pubbliche e di quelle ecclesiastiche: dalla distribuzione di cibo e indumenti alla gestione di ospizi, ospedali, orfanotrofi, monti di pietà, monti frumentari. Se per un verso le confraternite furono elemento non trascurabile di coesione del tessuto sociale, per altro verso ebbero anche un ruolo nell'educazione alla convivenza civile, al rispetto delle regole, all'osservazione delle norme di una convivenza "democratica" (7).

Per quanto riguarda la Lombardia, l'attività delle confraternite proseguì con caratteristiche analoghe anche nei secoli successivi, fino agli inizi dell'Ottocento, quando con la Repubblica Cisalpina i beni delle confraternite vennero incamerati dallo Stato ed esse, private della fonte principale di reddito (affitto degli immobili ricevuti in donazione), persero una delle principali ragioni di sussistenza. I compiti di beneficenza e assistenza passarono alle istituzioni civili, mentre l'amministrazione delle chiese, la cura degli edifici di culto e degli altari passarono alle fabbricerie (8).

Note:

- (1) G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978.
- (2) G. Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 40.
- (3) C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992, pp. 72-73.
- (4) G. Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 42; D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987, pp. 123-151.
- (5) C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, pp. 48-49.
- (6) G. Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 43.
- (7) G. Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p.65.
- (8) L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996, p. 241.

Bibliografia

- G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978.
- D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987.
- C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992.
- L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996.

La Scuola del SS. Rosario di Magno, considerata per un certo verso erede della più antica Scuola dell'Immacolata Concezione, viene fondata nel 1692; i confratelli si radunavano nella sagrestia nuova e la confraternita possedeva un cospicuo patrimonio in paramenti, oggetti sacri e suppellettili; nel 1726 Giorgio Tonino di Magno nomina la Scuola del SS. Rosario erede universale del proprio patrimonio.

L'archivio parrocchiale della chiesa di S. Martino vescovo conserva due atti appartenenti alla Confraternita.

Altra parte della documentazione è stata ritrovata durante il lavoro di riordino ed inventariazione dell'archivio del cessato comune di Magno - condotto dalla Cooperativa A.R.C.A. di Gardone V.T. - nel quale sono attualmente conservati atti e registri che coprono l'arco di anni dal 1624 al 1794.

Nell'archivio del cessato comune di Magno è anche conservata parte della documentazione appartenente alla Scuola del SS. Sacramento di Magno.

1

1692 febbraio 9

131

Confraternita del SS. Rosario

Decreto di erezione della Confraternita del SS. Rosario firmato da fratello Antonino Cloché.

Note:

pergamena, mm. 330x441.

La pergamena era conservata in una coperta in pergamena con la dicitura "1681 Giornale al sussidio".

busta 18, fasc. 1

Persone rilevate:

Cloché Antonino, generale dell'Ordine dei predicatori

Organizzazioni rilevate:

Confraternita del SS. Rosario

2

1891 settembre 2

132

Confraternita del Santissimo Rosario

Formule che si possono usare per benedire i rosari e per erigere la Confraternita.

busta 18, fasc. 2

Organizzazioni rilevate:

Confraternita del SS. Rosario

serie: Confraternita della Dottrina cristiana**1855 - 1926**

133

1 busta, 10 unità archivistiche

"Non era una confraternita come le altre, nata per volontà di laici.

La dottrina rientra nella cura delle anime del parroco; perciò la congregazione relativa non ha lo stesso valore pastorale delle altre scuole, che sono facoltative.

Era una congregazione di laici voluta dai vescovi (il Bollani e S. Carlo vi si dedicarono assiduamente con i loro documenti) per aiutare il parroco, che ne era priore, per l'insegnamento della dottrina cristiana ai fanciulli, agli adulti, nelle assemblee catechistiche in chiesa.

Il concilio di Trento aveva prescritto (Sessio XXIV, De reformatione, can. IV) «Moneatque episcopus populum diligenter teneri unumquemque parochiae sua interesse ubi id commode fieri potest ad audiendum Verbum Dei. Nullus autem saecularis sive regularis etiam in ecclesiis suorum ordinum contradicente episcopo praedicare praesumat. Idem etiam saltem dominicis et aliis festivis diebus pueros in singulis parochiis fidei rudimenta et obedientiam erga Deum et parentes diligenter ab iis ad quos spectabit doceri curabunt et si opus sit etiam per censuras ecclesiasticas compellent».

Il vescovo ammonisca diligentemente il popolo che ognuno è tenuto a recarsi nella propria parrocchia, se può farlo facilmente, per ascoltare la parola di Dio.

Gli stessi vescovi avranno anche cura che almeno nei giorni di domenica e negli altri festivi in ogni parrocchia i bambini siano diligentemente istruiti da chi ne ha il dovere, nei rudimenti della fede e in ciò che riguarda l'obbedienza a Dio e ai genitori. Se sarà necessario li costringeranno anche con le censure ecclesiastiche.

Il vescovo Bollani e S. Carlo stabilirono delle regole per l'organizzazione di questa confraternita, che aveva responsabili diocesani che visitavano periodicamente le singole scuole delle parrocchie.

La situazione della dottrina cristiana era molto problematica nella seconda metà del Cinquecento.

Nella visita di S. Carlo gli atti registrano la pressoché totale inconsistenza di questo ministero.

Si susseguono in tutte le parrocchie, come una litania, le espressioni negative sulla dottrina cristiana: «non exercetur», «nulla fere exercetur», «frigide exercetur», «omnino nulla».

S. Carlo decreta ovunque che i parroci dedichino le loro energie a questo compito, facendosi aiutare da sacerdoti e da laici.

La congregazione era governata da un consiglio, con rispettive cariche annuali, che tenevano riunioni periodiche, aventi per oggetto la buona conduzione dell'istituzione.

Le cariche erano chiamate «i dodici» eletti o operai (a somiglianza dei 12 apostoli; di fatto il numero poteva essere superiore o minore, a secondo delle dimensioni della parrocchia).

La scuola, o «istituzione cristiana», era organizzata con incarichi.

Vi erano il priore (il parroco), il sottopriore (che si chiamava priora o superiora nella congregazione femminile), l'avvisatore (avvertiva il priore e il sottopriore delle necessità della confraternita), il cancelliere (teneva i registri e la cassa), i conservatori (attiravano nuova gente alla scuola e vigilavano sull'unione e la pace tra i membri), gli infermieri (visitavano gli ammalati e raccoglievano le elemosine per i defunti), i ricordatori (sollecitavano i fedeli a venire alla dottrina), i portinai (introducevano i fanciulli in chiesa), gli addetti all'acqua santa (insegnavano ai fanciulli ciò che dovevano fare dopo l'ingresso in chiesa), gli addetti alla preghiera (controllavano il modo di pregare dei partecipanti), i sopramestri (i sacerdoti, che distribuivano le classi ai maestri, e assegnavano i luoghi della dottrina),

i relatori, i pescatori (raggruppavano i ragazzi lungo la strada per condurli al catechismo), i silenziari (tenevano il silenzio), gli elemosinieri (raccoglievano le offerte).

La dottrina si teneva nella parrocchiale, uomini e donne erano separati da una tenda tirata a metà chiesa per il lungo, in modo che l'uscita fosse ai lati.

Oppure si teneva a dottrina in chiese diverse, anche per i ragazzi, in sagrestia, in coro, ecc.

La dottrina era divisa in classi: le classi riguardavano le verità da insegnare in relazione all'età dei ragazzi".

(da una dispensa di don Mario Trebeschi).

La serie Confraternita della Dottrina Cristiana è stato riordinata ed inventariata attraverso le seguenti sottoserie:

Carteggio

Registri

sottoserie: Carteggio

1918 134

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva i decreti d'erezione della Confraternita.

1

1918 giugno 3 135

Carteggio

Decreto di erezione della Confraternita della Dottrina cristiana firmato per il vescovo Giacinto Gaggia e dal Vicario generale Emilio Bongiorni.

busta 18, fasc. 3

Persone rilevate:

Bongiorni Emilio, vicario generale

Gaggia Giacinto, vescovo

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

sottoserie: Registri

1855 - 1926 136

1 busta, 9 unità archivistiche

La serie conserva i registri dei partecipanti alla Dottrina Cristiana

1

1855 - 1859 137

Registro della Dottrina cristiana

Registro carta legato in carta (mm 360x130) di carte 1.

Registro.

Note:

Il registro inizia con la seguente nota "26 aprile 1855 fu fatta la Scuola della Cristiana Dottrina alla presenza di S. E. R.mo Vescovo nell'occasione della sua Visita Pastorale" seguono le indicazioni del vescovo Girolamo Verzeri.

busta 18, reg. 1

Persone rilevate:

Verzeri Girolamo, vescovo

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

2

1864 - 1885 138

Registro della Dottrina cristiana (femmine)

Registro in cartoncino legato in cartone (mm 340x135) di carte 1.

Registro.

busta 18, reg. 2

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

3

1866 - 1879 139

Registro della Dottrina cristiana (maschi)

Registro carta legato in carta (mm 410x140) di registro 1.

Registro.

busta 18, reg. 3

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

4

1880 - 1898

140

Registro della Dottrina Cristiana nella Parrocchia di S. Martino V. Magno Sopra Inzino

Registro in cartone legato in cuoio (mm 365x127) di registro 1.

Registro delle presenze delle donne alla Dottrina.

busta 18, reg. 4

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

5

1880 - 1898

141

Registro della Dottrina Cristiana

Registro in cartone legato in cartone (mm 415x170).

Registro.

busta 18, reg. 6

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

6

1905 - 1911

142

Registro della Confraternita della Dottrina Cristiana già eretta dal M. Rev. Parroco Corsini D. Vincenzo e confermata dal Parroco attuale Bregoli D. Angelo

Registro in cartone legato in cartone (mm 405x150).

Registro delle presenze dei maschi alla Dottrina Cristiana.

busta 18, reg. 6

Persone rilevate:

Corsini Vincenzo, parroco

Bregoli Angelo, parroco

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

7

1905 - 1917

143

Registro della Confraternita della Dottrina Cristiana già eretta dal M. Rev. Parroco Corsini D. Vincenzo e confermata dal Parroco attuale Bregoli D. Angelo

Registro in cartone legato in cartone (mm 405x150) di registro 1.

Registro delle presenze delle donne alla Dottrina cristiana.

busta 18, reg. 7

Persone rilevate:

Corsini Vincenzo, parroco

Bregoli Angelo, parroco

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

8

1917 - 1922 144

Registro della Dottrina cristiana (maschi)

Registro in cartone legato in cartone (mm 360x130) di registro 1.

Registro.

busta 18, reg. 8

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

9

1923 - 1926 145

Registro della Dottrina Cristiana

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 360x160) di carte 1.

Registro.

busta 18, reg. 9

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Dottrina cristiana

serie: Associazione delle madri cristiane

1905 146

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva il decreto di aggregazione all'Associazione delle madri cristiane.

1
Associazione delle madri cristiane

1905 maggio 10 147

Decreto di aggregazione.

busta 19, fasc. 1

Organizzazioni rilevate:

Associazione delle madri cristiane

**serie: Pia Unione Prima di Roma del Transito
di S. Giuseppe pro agonizzanti**

1914 - 1916

148

1 busta, 1 unità archivistica

Tra i privilegi di San Giuseppe il più noto e celebrato è quello della sua pia morte: «Egli fra le braccia di Gesù e di Maria si consumò d'amore per il suo Dio, leggiamo nell'elenco dei dodici privilegi concessi al Santo.

La conoscenza e diffusione del Transito, in Occidente, sono dovute al domenicano milanese Isidoro Isolano, che ne inserì la storia nella sua *Summa de donis St. Joseph*, stampata a Pavia, nel 1522.

Nel Motu proprio *Bonum Sane* (25 luglio 1920) Benedetto XV, raccomandando ai «sacri Pastori di inculcare con tutto il prestigio della loro autorità e del loro fervore quelli, tra i pii Sodalizi, che sono stati istituiti per supplicare san Giuseppe in pro dei moribondi, ne indica giustamente il vero motivo «poiché egli è meritatamente ritenuto come il più efficace protettore dei moribondi, essendo spirato con l'assistenza di Gesù e Maria».

La serie conserva il diploma di aggregazione e una notifica dell'erezione della Pia Unione.

1

1914 - 1916

149

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe pro agonizzanti

Diploma di aggregazione;

notifica generale relativa all'erezione della Pia Unione del Transito di S. Giuseppe per gli agonizzanti.

busta 19, fasc. 2

Organizzazioni rilevate:

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe pro agonizzanti

serie: Apostolato della preghiera

1921 150

1 busta, 1 unità archivistica

Pia associazione votata al culto del S. Cuore di Gesù che ebbe una presenza capillare nella diocesi di Brescia. Vi penetrò fin dal 1865 e si diffuse anche nei più sperduti paesi. Ne fu primo direttore diocesano don Pietro Capretti, ma fu poi affidata ai gesuiti dell'Istituto C. Arici, nel maggio 1933 tenne il primo convegno diocesano.

La serie conserva diplomi, attribuzioni, facoltà e indulgenze.

1

1921 151

Apostolato della preghiera

Attribuzioni, facoltà e indulgenze dei direttori locali;

diploma di nomina a direttore locale al parroco pro tempore.

busta 19, fasc. 3

Organizzazioni rilevate:

Apostolato della preghiera

serie: Congregazione dei Frati minori del terzo ordine francescano

1922 152

1 busta, 1 unità archivistica

L'Ordine francescano secolare (O.F.S.) (fino al 1978 Terzo ordine francescano o T.O.F.) è costituito da cristiani che, per una vocazione specifica, si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di san Francesco d'Assisi, nel proprio stato secolare, osservando una regola specifica approvata dalla Chiesa, attualmente quella confermata da Papa Paolo VI nel 1978.

L'OFS è una delle tre componenti fondamentali della grande Famiglia francescana, costituita dai tre ordini fondati da Francesco d'Assisi: il primo ordine (i frati), il secondo ordine (religiose contemplative chiamate Clarisse perché co-fondate da santa Chiara) e il terzo ordine (i secolari e numerose forme di religiosi e religiose impegnati in attività apostoliche o anche monache in sola contemplazione ó TOR ó che si sono formate dal filone principale dei secolari).

È proprio la vocazione quella che distingue, dal punto di vista della motivazione, l'appartenenza all'O.F.S. rispetto ad altre associazioni pie.

I francescani secolari, emettendo, dopo un periodo di formazione e di approfondimento spirituale e culturale, una vera e propria professione (1), si impegnano a vivere questa vocazione in ogni situazione in cui si trovano sul piano familiare e lavorativo.

I fratelli e le sorelle dell'Ordine francescano secolare cercano la persona vivente e operante di Cristo negli altri fratelli, nella Chiesa, nella Parola di Dio, nella liturgia.

Annunciano Cristo con la vita e la parola; testimoniano nella vita quotidiana i beni futuri: nell'amore della povertà, nell'ubbidienza, nella purezza di cuore.

I francescani secolari si impegnano a costruire un mondo più giusto, più evangelico e fraterno accogliendo tutti gli uomini come dono di Dio, lieti di stare alla pari con i più deboli, promuovendo la giustizia. Vivono lo spirito di san Francesco nel lavoro e nella loro famiglia, in un cammino di maturazione umana e cristiana con i loro figli.

Portatori di pace, sono fiduciosi nell'uomo e gli recano il messaggio della letizia e della speranza.

Note:

(1) sono richiesti i 18 anni per emettere la professione, ma questa deve essere preceduta da quattro anni di formazione, due di postulato e due di noviziato. Per i giovani dai 18 ai 30 anni è, comunque, consigliata l'esperienza nella Gi.Fra. prima di entrare nell'OFS propriamente detto.

La serie conserva le licenze di costituzione della Congregazione.

1

1922 marzo 26 153

Congregazione dei Frati minori del terzo ordine francescano

Licenze di costituzione della Congregazione firmate da fratello Raimondo Ballerio.

Note:

è presente il decreto di costituzione emesso da papa Leone XIII datato 30 maggio 1883.

busta 19, fasc. 4

Persone rilevate:

Leone XIII, papa

Ballerio Raimondo, fratello dei frati minori del terzo ordine francescano

Organizzazioni rilevate:

Congregazione dei Frati minori del terzo ordine francescano

**serie: Oratorio - A.N.S.P.I. - Circolo
Parrocchiale "D. Mario Rizzini" - Cinema**

1962 - 1995

154

1 busta, 8 unità archivistiche

La serie Oratorio conserva documentazione relativa ai lavori di sistemazione dell'oratorio, alla gestione del bar, al Circolo Parrocchiale don Mario Rizzini e alla gestione del cinema.

1

1962 - 1987

155

*Licenza cinematografia n. 16291 Polizza assicurazione Minerva Ricevuta deposito
cauzionale Ricevuta rinnovo licenza*

Licenza per rappresentazioni cinematografiche;

assicurazione La Minerva contro l'incendio, il furto;

dichiarazione di ammissione alla garanzia fideiussoria per spettacoli cinematografici;

ricevute di pagamento.

busta 19, fasc. 5

Persone rilevate:

La Minerva

2

1981

156

Sistemazione Centro G.V. Permessi

Autorizzazione lavori al primo piano del fabbricato;

disegno. (1)

Note:

(1) Rilevo canonica - Pianta piano rialzato - Pianta primo piano Sezioni, scala 1:100, mm. 304x1055, Studio tecnico geom. Andrea Piubeni, Sarezzo.

busta 19, fasc. 6

Persone rilevate:

Piubeni Andrea, geometra

3

1981 - 1982

157

*Dichiarazione inizio attività - Permessi trimestrali forfait - Permessi spettacoli vari
- Convenzione S.I.A.E. Magno*

Certificati della Società Italiana degli Autori e Editori (S.I.A.E.);

dichiarazioni inizio attività.

busta 19, fasc. 7

Persone rilevate:

Società Italiana degli Autori e Editori (S.I.A.E.)

4

1982 - 1997 158

Bar

Relazione del sopralluogo dell' Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia;

atto costitutivo del circolo Associazione Nazionale San Paolo Italia (A.N.S.P.I.) di Magno;

codice fiscale e partita I.V.A. del Circolo A.N.S.P.I.

disegni (1);

dichiarazione di idoneità dei locali;

autorizzazione del sindaco Giovanni Bondio all'esercizio dello spaccio di bevande alcoliche a Gianluigi Carminati del Circolo A.N.S.P.I.;

autorizzazione sanitaria;

licenza giochi leciti e tabella dei giochi vietati;

incartamento relativo a "Vecchie licenze": licenze dal rilasciate a don Antonio Olivari, al parroco pro tempore del Beneficio parrocchiale.

Note:

è presente un atto dell'anno 1954.

(1)

- Disegno policromo "Planimetria dei locali ad uso bar del Circolo ANSPI Centro Giovanile Magno", estratto mappa 1:1000, mm. 310x735, geom. Gaetano Gardoncini , Gardone Val Trompia;

- "Planimetria dei locali ad uso bar del Circolo ANSPI, scala 1:100-1:1000, mm. 310x845, 7 gennaio 1997, architetto Gianbattista Terzi, Barbariga;

- "Planimetria dei locali ad uso bar del Circolo ANSPI", scala 1:1000, mm. 310x835, geom. Andrea Piubeni, Sarezzo.

busta 19, fasc. 8

Persone rilevate:

Bondio Giovanni (sindaco)

Olivari Antonio, parroco

Gardoncini Gaetano, geometra

Carminati Gianluigi, parroco

Piubeni Andrea (geometra)

Organizzazioni rilevate:

Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia

Associazione Nazionale San Paolo Italia (A.N.S.P.I.)

Luoghi rilevati:

Gardone Val Trompia

5

1984 - 1985 159

Sistemazione oratorio

Fatture per riparazioni.

busta 19, fasc.9

6

1986 - 1995

160

SIAE Giochi

Dichiarazioni di appartenenza del Circolo Associazione Nazionale San Paolo Italia (A.N.S.P.I.) alla Società Italiana degli Autori e Editori (S.I.A.E.);

certificati Società Italiana degli Autori e Editori (S.I.A.E.).

busta 19, fasc. 10

Persone rilevate:

Società Italiana degli Autori e Editori (S.I.A.E.)

Organizzazioni rilevate:

Associazione Nazionale San Paolo Italia (A.N.S.P.I.)

7

1988 - 1998

161

Circolo parrocchiale

Prospetti contabili;

elenchi dei soci;

richiesta iscrizione al pubblico registro delle persone giuridiche;

autorizzazione spaccio bevande alcoliche rilasciata a don Giordano Bettenzana;

rinnovo licenza;

regolamento gestione bar;

autorizzazione sanitaria;

dichiarazione della Curia diocesana;

erogazione contributo per gruppo culturale da parte del comune di Gardone Val Trompia.

busta 19, fasc. 11

Organizzazioni rilevate:

Curia diocesana

Luoghi rilevati:

Gardone Val Trompia

8

sec. XX

162

Oratorio

Planimetria dei locali siti in via S. Martino da adibirsi a vendita di alcolici da parte delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani: (A.C.L.I.) della frazione di Magno Gardone V.T. proprietario dei locali Angelo Rizzini, scala 1:100, mm. 310x215;

computo metrico delle opere da eseguire per la sistemazione dell'auditorium redatto dal geom Mario Palini di Gardone V.T.

busta 19, fasc. 12

Persone rilevate:

Rizzini Angelo, privato

Palini Mario, geometra

Organizzazioni rilevate:

Associazioni cristiane dei lavoratori italiani: (A.C.L.I.)

Luoghi rilevati:

S. Martino, via

Gardone Val Trompia

serie: Consorelle dell'Oratorio di Maria Vergine Immacolata

sec. XIX

163

1 busta, 1 unità archivistica

Le Consorelle dell'oratorio di S. Maria Immacolata sono poste sotto il patrocinio della vergine e martire S. Agnese.

" I Ogni festa, all'ora stabilita, dovranno le consorelle intervenire all'Oratorio con religioso contegno, senza fermarsi per strada o sull'ingresso della chiesa, non correre indecentemente, non mettersi le mani addosso, ne urtarsi a vicenda, il qual contegno dovranno le consorelle osservare nel retrocedere dall'Oratorio a casa, come pure ogni qual volta si recheranno alla chiesa. Ogni tardanza od agenzia dovrà essere giustificata presso la Priora od Assistente,

II Appena entrate in chiesa dovranno mettersi al suo posto, e con religioso e devoto contegno, fare ciò che richiede la funzione.

III Alla nettezza degli abiti e gentilezza del corpo, dovranno le consorelle unire massima verecondia e modestia.

[...] V Dovranno le consorelle accostarsi, colle dovute disposizioni, almeno una volta al mese al SS. Sacramento, nonché in tutte le principali feste dell'anno.

VI Quando si fa la processione del SS. Sacramento dovranno le consorelle assistervi con la massima devozione, e in quella del Corpus Domini, porterà ciascuna in testa il fazzoletto bianco, con propria candela accesa.

VII Dovranno le consorelle intervenire ogni giorno alla S. Messa ed al Rosario in chiesa [...] Quando fosse ammalata qualcuna delle consorelle, dovrà ognuna pregare per essa [...] Quando poi qualcuna avesse a mori, dovranno le consorelle recitare per la durata di tre giorni il SS. Rosario [...]

X E' poi severamente proibito alle consorelle dell'Oratorio:

1° Il fermarsi a scherzare con persone di sesso diverso, nonché restare in compagnia di ragazzi specialmente in luoghi nascosti.

2° Girovagare le campagne e il trovarsi fuori di casa, senza necessità ed onesta compagnia dopo l'Ave Maria della sera.

3° L'andare alle sagre o alle feste senza necessità, e senza il permesso del Superiore.

4° Sono severamente proibiti i canti inverecondi ed immorali, i balli prolungati e specialmente i promiscui.

5° Così pure sono severamente vietati gli amoreggiamenti per puro divertimento, e specialmente i clandestini e nascosti.

6° E' vietato disprezzare la pietà e la devozione nonché le consorelle difettose e ignoranti ed ammonite nell'Oratorio

7° Le letture cattive, e qualunque siasi compagno o compagna che possa dal suo esterno contegno, ritener cattiva.[...]" (1)

Note:

(1) Archivio della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Magno, titolo Associazioni parrocchiali ed opere, serie Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata, busta 19, fasc. 13, sec. XIX.

La serie conserva il regolamento delle Consorelle.

1

sec. XIX

164

Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata

Regolamento delle consorelle.

busta 19, fasc. 13

Organizzazioni rilevate:

Consorelle dell'oratorio di Maria Vergine Immacolata

titolo: Autorità civili

1820 - 1992 165

1 busta, 4 unità archivistiche

Il titolo Autorità civili è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Fondo culto

Comune

Deputazione Provinciale

Varie

serie: Fondo culto

1982 - 1983

166

1 busta, 1 unità archivistica busta

La serie conserva documentazione relativa alla richiesta di contributo per la sistemazione della chiesa parrocchiale.

1

1982 - 1983

167

Ministero dell'Interno (Fondo culto) - Pratica conclusa richiesta di contributo per chiesa

Corrispondenza con il Ministero dell'Interno relativa a richiesta contributo per spese sostenute dalla comunità per la sistemazione della chiesa parrocchiale;

avviso di sovvenzione per spese sostenute;

avvisi di pagamento.

busta 19, fasc. 14

Organizzazioni rilevate:

Ministero dell'Interno

serie: Comune

1820 - 1992 168

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva documentazione relativa incarico del cappellano, riduzione disciplina giuridica delle Confraternite, autorizzazioni per manifestazioni popolari

1

1820 - 1992 169

Comune

Incarico di sei anni a don Antonio Tanfoglio in qualità di cappellano;

verbale di deliberazione relativo a richiesta riduzione tassa ricchezza mobile;

disposizioni relative a disciplina giuridica delle Confraternite;

comunicazione relativa alla modalità di rilascio delle autorizzazioni per manifestazioni popolari.

busta 19, fasc. 15

Persone rilevate:

Tanfoglio Antonio, parroco

serie: Deputazione Provinciale

1908 170

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva disposizioni della Deputazione Provinciale.

1

1908 171

Deputazione Provinciale

Disposizioni relative ad esposti ed illegittimi.

busta 19, fasc. 16

Organizzazioni rilevate:

Deputazione Provinciale

Varie

serie: Varie

1986 172

1 busta, 1 unità archivistica

Disposizioni documentazione relativa a permessi per uso aule scolastiche.

1

1986 settembre 23 173

Permessi uso aule scolastiche

Parere favorevole concessione aule scolastiche delle scuole elementari per lezioni di catechismo espresso dalla Direzione Didattica di Gardone V.T.

busta 19, fasc. 17

Organizzazioni rilevate:

Direzione Didattica di Gardone Val Trompia

titolo: Amministrazione dei beni parrocchiali

1736 - 2004

174

13 buste, 88 unità archivistiche

Il titolo Amministrazione dei beni parrocchiali è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Beni della parrocchiale

Compravendita e donazioni immobili

Registri delle offerte

Registri amministrativi

Manutenzione immobili e restauri

Contabilità

Acquisti

Attività

Consiglio pastorale parrocchiale

serie: Beni della parrocchiale

1987 175

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva documentazione relativa ai beni della parrocchiale.

1

1987 176

Beni Parrocchia S. Martino Magno G.V.T.

Note di trascrizione - decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sul supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18-4-1987;

fotocopia nuovo assetto enti ecclesiastici procedure catastali.

busta 19, fasc. 18

Organizzazioni rilevate:

Ministero dell'Interno

Gazzetta Ufficiale

serie: Compravendita e donazione immobili

1912 - 1975

177

1 busta, 7 unità archivistiche

La serie conserva documentazione relativa alle compravendite effettuate dalla parrocchia e alle donazioni ricevute.

1

1912 - 1974

178

Autorizzazione e acquisto vecchia casa canonica

Concessione quantitativo di legna da parte del Comune al parroco;

delibere della fabbriceria e del Consiglio comunale relative ad acquisto di piccolo fabbricato di proprietà del Comune;

richiesta autorizzazione acquisto alla Prefettura;

trascrizione ipotecaria.

busta 19, fasc. 19

Organizzazioni rilevate:

Comune di Gardone Val Trompia

fabbriceria

Prefettura

2

1943 - 1967

179

Compravendita e donazione immobili

Atto di compravendita immobili fra le sorelle Cecilia e Giuditta Zoli;

atto di trascrizione;

denuncia di successione;

comunicazioni del notato Alessandro Palamenghi di Brescia;

autorizzazione accettazione lascito di Maria Edvige Sabatti;

corrispondenza con la Curia Vescovile relativa ad alienazione immobile pervenuto dal lascito Sabatti.

busta 19, fasc. 20

Persone rilevate:

Zoli Cecilia, privato

Zoli Giuditta, privato

Palamenghi Alessandro, notaio

Sabatti Maria Edvige, privato

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

Luoghi rilevati:

Brescia

3

1951 - 1953 180

Compravendita e donazione immobili

Atto di donazione immobile alla chiesa parrocchiale da parte di Mardocheo Zoli;

perizia di stima;

nota di trascrizione;

decreto di accettazione donazione.

busta 19, fasc. 21

Persone rilevate:

Zoli Mardocheo, privato

4

1959 giugno 1 181

Donazione e accettazione

Accettazione da parte del parroco don Antonio Olivari in qualità di rappresentante della parrocchia di donazioni di terreni e seminativi.

busta 19, fasc. 22

Persone rilevate:

Olivari Antonio, parroco

5

1965 182

Parrocchia di Magno uso somma per vendita terreno Zoli-Sabatti

Istanza relativa ad autorizzazione svincolo somma acquisita dalla vendita dell'immobile per far fronte a spese sostenute per la sistemazione della chiesa parrocchiale;

autorizzazione della Curia vescovile.

busta 19, fasc. 23

Organizzazioni rilevate:

Curia vescovile

6

1974 183

Copia decreti prefettizi per la compravendita casa-terreno

Decreto prefettizio relativo a autorizzazione vendita immobile al Comune;

comunicazioni della Curia Vescovile.

busta 19, fasc. 24

Organizzazioni rilevate:

Comune di Gardone Val Trompia

Curia Vescovile

7

1974 - 1975 184

Autorizzazione vendita e uso somma terreno di proprietà della parrocchia

Comunicazioni della Curia Vescovile;

perizia di stima;

verbale di asseverazione di perizia;

delibera della fabbricera relativa a vendita terreno;

richiesta alla Prefettura autorizzazione alla vendita.

busta 19, fasc. 25

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

serie: Registri delle offerte

1736 - 1739 185

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva un registro delle elemosine.

1

1736 - 1739 186

Registro delle elemosine

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 150x85) di carte 62; numerazione successiva per carte.

Registro.

Note:

registro restaurato nell'anno 2004.

busta 20, reg. 1

- parte: Registri amministrativi** **1954 - 2000** 187
- 1 busta, 11 unità archivistiche
- La serie conserva i registri delle entrate e delle uscite della parrocchia, dell'oratorio e di S. Maria Madre delle Vita.
- 1** **1954** 188
- Contabilità**
- Registro in cartone legato in cartone (mm 310x210) di carte 1.
- Registro delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 2
- 2** **1973 - 1981** 189
- Parrocchia di S. Martino di Magno di Gardone VT Amministrazione parrocchiale**
- Registro in cartone legato in cartone (mm 318x220) di carte 1.
- Registro delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 3
- 3** **1981 - 1987** 190
- Parrocchia**
- Quaderno in cartoncino.
- Quaderno delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 4
- 4** **1981 - 1987** 191
- Oratorio**
- Quaderno in cartoncino (mm 25x148) di registro 1.
- Registro delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 5
- 5** **1986 - 1987** 192
- Maria Madre della Vita Cappella Padile**
- Registro delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 6
- Organizzazioni rilevate:
- S.Maria Madre della Vita Cappella Padile*
- 6** **1987 - 1995** 193
- Parrocchia di S. Martino, Vescovo in Magno V. Trompia**
- Registro in cartone legato in cartone (mm 300x210) di registro 1.
- Registro delle entrate e delle uscite.
- busta 20, reg. 7

7 Entrate e uscite Quaderno in cartoncino (mm 300x207) di registro 1. Quaderno delle entrate e delle uscite. busta 20, reg. 8	1995	<i>194</i>
8 <i>Esercizio finanziario Parrocchia di Magno</i> Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 310x245) di registro 1. Registro delle entrate e delle uscite. Note: allegati: rendiconto finanziario anno 1995 e prospetto entrate e uscite anno 1996. busta 20, reg. 9	1996	<i>195</i>
9 <i>Esercizio e rendiconto finanziario Magno</i> Registro in forma di rubrica in cartoncino (mm 215x155) di registro in forma di rubrica 1. Registro delle entrate e delle uscite. busta 20, reg. 10	1997	<i>196</i>
10 <i>Esercizio finanziario Parrocchia S. Martino</i> Registro in cartone legato in cartoncino (mm 310x245) di registro 1. Registro delle entrate e delle uscite. busta 20, reg. 11	1998	<i>197</i>
11 <i>Mastro saldaconti</i> Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 306x245) di registro 1. Registro mastro. busta 20, reg. 12	1999	<i>198</i>
12 <i>Mastro saldaconti</i> Registro mastro. busta 20, reg. 13	2000	<i>199</i>

serie: Manutenzione immobili e restauri

1974 - 2004 200

3 buste, 29 unità archivistiche

La serie conserva documentazione relativa alla manutenzione degli immobili e ai restauri effettuati.

1

1974 201

Casa canonica (Geom. Andrea Piubeni progetto abbandonato)

Disegni; (1)

computo metrico estimativo.

Note:

(1)

- Pianta piano terra, primo e secondo piano "Sistemazione casa canonica", scala 1:100, mm 303x632;
- Sezione e prospetti ", scala 1: 100, mm.303X 1004;
- Pianta piano terra, mm. 331x441;
- "Casa parrocchiale - Radicale rifacimento", estratto mappa, scala 1:1000, mm. 300x426 - Planimetria, scala 1: 200, mm. 300x426 - Pianoterra primo piano, scala 1:200, mm. 300x426 - Pianta sottotetto, mm 300x225 - Prospetto sud, scala 1:100, mm. 300x426 - Prospetto est Nord Ovest, mm. 300x426 -Sezione AB, mm. 300x426, 1 marzo 1974, Studio geom. A. Piubeni, Sarezzo.

busta 21, fasc. 1

Persone rilevate:

Piubeni Andrea, geometra

Luoghi rilevati:

Sarezzo

2

1974 202

Casa canonica - Bozza progetto nuova casa canonica Magno V.T.

Disegni:

- "Progetto di massima casa canonica di Magno", pianta primo piano, scala 1:200, mm 331x616, studio geom. A. Piubeni, 31, luglio 1974, Sarezzo;
- Pianta piano terra, mm. 331x441;
- Pianta primo piano, mm. 305x398.

busta 21, fasc. 2

Persone rilevate:

Piubeni Andrea, geometra

Luoghi rilevati:

Sarezzo

3

1974 - 1975 203

Casa canonica - Sottoscrizione per la nuova casa canonica di Magno di Gardone V.T.

Prestiti privati: prospetti dei prestiti e delle offerte.

busta 21, fasc. 3

- 4** **1974 - 1978** 204
Casa canonica - Progetto Chiusura portico - Autorizzazione comunale
Autorizzazione alla chiusura del portico;
disegni (1).
busta 21, fasc. 4
Note:
(1)
"Progetto fabb. Cu. Abitazione", estratto mappa,- Planimetria - Pianta piano terra - Pianta primo piano - Prospetti - Sezioni, scala 1:100, mm. 306x2704, 13 luglio 1974, geom. Andrea Piubeni, 13 luglio 1974, Sarezzo (n. 2 copie).
Persone rilevate:
Piubeni Andrea, geometra
Luoghi rilevati:
Sarezzo
- 5** **1975** 205
Casa canonica - Stati di avanzamento
Stati di avanzamento lavori.
busta 21, fasc. 5
- 6** **1975 - 1976** 206
Casa canonica - Documentazione e ricevute - I.V.A.
Fatture;
conto finale;
quaderno delle entrate e delle uscite.
busta 21, fasc. 6
- 7** **1976** 207
Casa canonica - Documentazione per richiesta contributo
Fatture;
bolle di consegna;
ricevute.
busta 21, fasc. 7
- 8** **sec. XX** 208
Casa canonica - Preventivo casa di abitazione casa canonica Parrocchia di S. Martino Vescovo in Magno (consegnato alla Prefettura di Brescia per autorizzazione)
Lucido, mm. 355x925.
busta 21, fasc. 8
Organizzazioni rilevate:
Prefettura
Luoghi rilevati:
Brescia

9

1978 209

Restauro della Madonna Ligneo

Corrispondenza con la Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Brescia Cremona Mantova relativa ad autorizzazione restauro e autorizzazione a depositare la statua presso la ditta Poisa di Brescia;

corrispondenza con la ditta Poisa.

Note:

sono presenti

- n.6 fotografie a colori, mm. 257x195 - 140x101;

- n-. 44 fotografie in bianco e nero, mm. 185x130 - 178x126- 2490x180

raffiguranti a statua della madonna prima e dopo il restauro.

busta 21, fasc. 9

Persone rilevate:

Poisa, ditta

Organizzazioni rilevate:

Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Brescia Cremona Mantova

Luoghi rilevati:

Brescia

10

1978 - 1985 210

Carteggio P. Carlo Sabatti

Corrispondenza con il prof. Carlo Sabatti relativa a restauri;

comunicazioni della Commissione Diocesana per l'arte sacra e don Giuseppe Dester di Brescia.

Note:

è presente una fotografia in bianco e nero raffigurante la statua della madonna con il bambino e i santi Domenico e Caterina di Pietro Scalvini.

busta 21, fasc. 10

Persone rilevate:

Sabatti Carlo, professore

Dester Giuseppe, ecclesiastico

Scalvini Pietro, artista

Organizzazioni rilevate:

Commissione Diocesana per l'arte sacra

11

1981 211

Sistemazione tetto chiesa permessi vari (...)

Corrispondenza con la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Brescia Mantova Cremona relativa a permesso restauro;

autorizzazione del comune di Gardone V.T.

busta 21, fasc. 11

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia Mantova Cremona

Comune di Gardone Val Trompia

12

1981 - 1984

212

Ministero dei beni culturali e ambientali (pratica conclusa) Richiesta di contributo per chiesa

Richiesta contributo per i lavori eseguiti alla parrocchiale;
breve relazione storico-artistica della chiesa parrocchiale;
fatture;
istanza alla Prefettura;
avviso di pagamento.
busta 21, fasc. 12

Organizzazioni rilevate:

Prefettura

13

1981 - 1984

213

Sistemazione chiesa (...)

Preventivi;
comunicazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia Mantova Cremona;
relazione tecnico-descrittiva dei lavori;
fatture.
Note:
sono presenti n. 21 foto a colori mm. 150x102 e n. 8 mm. 90x100.
busta 21, fasc. 13

Organizzazioni rilevate:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia Mantova Cremona

14

1982 - 1993

214

Impianto campane ditta de Antoni

Preventivi;
fatture;
bolle di consegna;
ricevute postali.
busta 21, fasc. 14

Persone rilevate:

de Antoni, ditta

15

1983 - 1988 215

5Sistemazione pittorica e impianto risc. chiesa 1983-1984 (...)

Richieste contributo;
avviso di pagamento;
lettera d'ordine;
dichiarazione di conformità;
estratto conto.
busta 21, fasc. 15

16

1984 - 1992 216

Quadri

Comunicazioni del comune di Gardone Val Trompia relative e restauro dipinti;
preventivi;
comunicazioni del comune di Milano relative a mostra sul Settecento Lombardo;
autorizzazioni del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e della Curia diocesana;
consuntivo per l'intervento di restauro.
richieste contributi.
busta 21, fasc. 16

Organizzazioni rilevate:

*Comune di Gardone Val Trompia
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Curia diocesana*

Luoghi rilevati:

Milano

17

1988 - 1992 217

Domanda contributi per la ex Canonica Vecchia G.U. del 18-04-1987

Richieste finanziamenti per ristrutturazione canonica seicentesca situata accanto alla parrocchiale;
richieste contributi;
comunicazioni della Comunità Montana della Valle Trompia, della Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.S.L.) 38 della Comunità Montana della Val Trompia e del comune di Gardone V.T.
busta 21, fasc. 17

Organizzazioni rilevate:

*Comunità Montana della Val Trompia
Comune di Gardone Val Trompia
Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia*

18

1989 - 1991 218

Progetto Canonica Vecchia

Concessioni gratuite per opere edilizie;
disegni. (1)

Note:

(1)

- n. 4 copie elaborati 1 "Progetto per la ristrutturazione della canonica di Magno", scala 1:50, mm. 600x1325, Studio Tecnico geom. Mario Palini, Gardone V.T.

- n. 4 copie elaborati 2 "Progetto per la ristrutturazione della canonica di Magno", scala 1:50, mm. 660x1175, geom. Mario Palini, Gardone V.T.

- n. 4 copie elaborati 3 "Progetto per la costruzione della vecchia canonica", scala 1:50, 600x1114, Studio Tecnico geom. Mario Palini, Gardone V.T.

busta 21, fasc. 18

Persone rilevate:

Palini Mario, geometra

Luoghi rilevati:

Gardone Val Trompia

19

1990 - 1995 219

Ristrutturazione vecchia casa canonica (Preventivi - Saldi)

Fatture;

bolle di accompagnamento;

ricevute fiscali;

parcelle onorari;

computo metrico estimativo;

libretto delle misure;

registro di contabilità;

certificati di pagamento;

stati avanzamento lavoro,

dichiarazione per allacciamento dell'energia elettrica, metano e acqua potabile.

busta 22, fasc. 1

- 20** **1991 - 1993** 220
Preventivo organo
Preventivi per restauro organo.
busta 22, fasc. 2
- 21** **1995** 221
Sagrato parrocchia
Preventivo;
fattura;
schizzo.
busta 22, fasc. 3
- 22** **1997 - 2003** 222
Impianto elettrico
Progetto impianto elettrico;
nota spese;
disegno. (1)
Note:
(1) "Rilievo Chiesa di San Martino in Magno" Pianta piano terra e pianta primo piano, scala 1 50, mm. 603x635, 15 novembre 1997, arch. Giambattista Terzi, Barbariga, 15 novembre 1997.
busta 22, fasc. 4
Persone rilevate:
Giambattista Terzi, architetto
Luoghi rilevati:
Barbariga
- 23** **1999 - 2001** 223
Campane anno 2000 Messa a norma impianto Preventivo Spese
Manuale d'uso campanile elettronico;
relazione di progetto;
conferma preventivo complesso campanario;
foglio di collaudo;
fattura.
busta 22, fasc. 5

- 24** **2000 novembre 7** 224
a. 2000 Contratto ENEL per potenza 10 KW alla Xsa Parrocchiale
Contratto somministrazione energia elettrica.
busta 22, fasc. 6
Organizzazioni rilevate:
Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.EL.)
- 25** **2000** 225
2000 spese fulmine del 26/6/2000 Primi interventi per la messa a norma degli impianti (...)
Fatture;
polizze assicurative. (1)
Note:
sono presenti atti dall'anno 1983.
busta 22, fasc. 7
- 26** **2000 - 2001** 226
Campane, Dichiarazione di conformità a norma di legge
Dichiarazioni di conformità;
fattura.
busta 22, fasc. 8
- 27** **2002 - 2004** 227
Caldaia
Fatture riparazione caldaia;
libretto d'impianto;
rapporto di controllo tecnico.
busta 22, fasc. 9
- 28** **2003 aprile 3** 228
Idraulico impianto
Dichiarazione di conformità impianto idraulico.
busta 22, fasc. 10
- 29** **15 ottobre 2004** 229
Testi preziosi
Dichiarazione del prof. Carlo Sabatti relativa a lavoro di restauro eseguita da padre Nicola Capone su due registri Status animarum sec. XVII-XVIII e sul libro delle elemosine sec. XVIII.
busta 22, fasc. 11
Persone rilevate:
Sabatti Carlo, professore
Capone Nicola, Ecclesiastico, restauratore

serie: Contabilità	1961 - 2000	230
6 buste, 25 unità archivistiche		
La serie contabilità conserva la documentazione contabile relativa alla chiesa parrocchiale, all'oratorio, al Cinema, al campo sportivo e a S. Maria Madre della vita di Padile.		
1	1961 - 1965	231
<i>Fatture Oratorio - Sala</i>		
Fatture.		
busta 23, fasc. 1		
2	1976 - 1986	232
<i>Dichiarazione dei redditi - Dichiarazione decennale (...)</i>		
Mod. 25 e mod. 760 Ministero delle Finanze.		
busta 23, fasc. 2		
3	1980	233
<i>Contabilità</i>		
Bollette della SIP.		
busta 23, fasc. 3		
4	1981	234
<i>Contabilità</i>		
Bollette della Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.) e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);		
fatture.		
busta 23, fasc. 4		
<u>Persone rilevate:</u>		
<i>Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)</i>		
<i>Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.)</i>		
5	1981 - 1994	235
<i>Diritti fognatura chiesa</i>		
Diritti fognatura.		
busta 23, fasc. 5		
6	1981 - 1995	236
<i>Contabilità</i>		
Tasse comunali;		
cartelle di pagamento;		
quietanze.		
busta 23, fasc. 6		

7

1982 237

Contabilità

Fatture;

bollette della Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.) e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 23, fasc. 7

Persone rilevate:

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.)

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

8

1983 238

Contabilità

Fatture;

bollette della Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.) e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 23, fasc. 8

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.)

9

1984 239

Contabilità

Fatture;

bollette della Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.) e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 23, fasc. 9

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (S.I.P.)

10

1985 240

Contabilità

Fatture;

bollette della SIP, del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 23, fasc. 10

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

11

1986 241

Contabilità

Fatture;

bollette della Società Italiana Per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

domande allacciamento metanodotto.

busta 23, fasc. 11

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana Per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

12

1987 242

Contabilità

Fatture;

bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

atti di concessione gas metano.

busta 24, fasc. 1

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

13

1988 243

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 24, fasc. 2

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

14

1989 244

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

diritti di fognatura.

busta 24, fasc. 3

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

16

1990 245

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 24, fasc. 4

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

17

1991 246

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.).

busta 24, fasc. 5

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

18

1992 247

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

diritti di fognatura;

fatture;

bolle di consegna.

busta 24, fasc. 6

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

19

1993 - 1996 248

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.) - TELECOM, del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

diritti di fognatura;

rendiconti finanziari.

busta 24, fasc. 7

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

TELECOM

20

1994 249

Contabilità

Bollette della Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.), del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

diritti di fognatura.

busta 24, fasc. 8

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni (S.I.P.)

21

1995 250

Contabilità

Bollette della TELECOM, del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

estratti conto;

versamenti;

pagamento diritti d'autore;

assicurazione Assitalia;

rendiconto Grest;

fatture manutenzione immobili.

pezze giustificative.

busta 24, fasc. 9

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

TELECOM

22

1996 251

Contabilità

Bollette della TELECOM del metanodotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

fatture:

bolle di consegna;

scontrini fiscali;

estratto conto della parrocchia e dell'oratorio;

versamenti bancari;

polizza assicurazione Assitalia;

rendiconto economico del Grest.

busta 25, fasc. 1

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

TELECOM

23

1997 252

Contabilità

Bollette della TELECOM, Telecom Italia Mobile (T.I.M), del metanodotto, dell'acquedotto e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

estratti conto;

contributo giornata missionaria mondiale;

scritture bancarie

versamenti;

fatture;

diritti di fognatura;

pezze giustificative.

busta 26, fasc. 1

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

TELECOM

Telecom Italia Mobile (T.I.M)

24

1998 253

Contabilità

Scritture bancarie e versamenti;

operazioni bancarie pagamenti diversi;

estratti conto;

imposte - tasse e assicurazioni;

spese varie;

bollette del metanodotto, dell'acquedotto, TELECOM e dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.);

spese per manutenzione impianti;

rendiconti alla curia e parrocchia;

pezze giustificative;

avvisi di pagamento;

domande e riscossione contributi.

busta 27, fasc. 1

Persone rilevate:

Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)

TELECOM

25

1999 254

Contabilità

Giustificazioni spese per il Grest e utenze;
domande e concessioni contributi comunali;
scritture bancarie;
rendiconto finanziario:
fatture.
busta 28, fasc. 1

26

2000 255

Contabilità

Bollette campo sportivo;
bollette TELECOM e Telecom Italia Mobile (T.I.M).
busta 28, fasc. 2

Persone rilevate:

TELECOM

Telecom Italia Mobile (T.I.M)

serie: Acquisti

1996 - 1998 256

1 busta, 3 unità archivistiche

La serie conserva documentazione relativa all'acquisto di microfoni, antifurto e dolciumi.

1

1996 - 1998 257

Documentazione microfoni

Preventivi;

fatture;

bolle di consegna;

avvisi di scadenza pagamento.

busta 29. fasc. 1

2

1998 258

Documentazione antifurto

Progetto di sicurezza globale;

istruzioni per l'uso;

fattura.

busta 29. fasc. 2

3

1998 luglio 1 259

Documentazione dolciaria CIDNEO

Normativa per il trattamento dei dati.

busta 29. fasc. 3

Persone rilevate:

CIDNEO, ditta

- serie: Attività** **1982 - 1995** 260
- 1 busta, 4 unità archivistiche
- La serie conserva documentazione relativa all'attività del GREST.
- 1** **1982 - 1995** 261
- Grest-Magno Ricevute Giornale della Comunità*
- Ricevute postali;
fatture.
busta 30, fasc. 1
- 2** **1988 - 1989** 262
- Grest '88*
- Comunicazioni dell'Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia e della Regione Lombardia;
autorizzazione a don Giordano Bettanzana allo svolgimento del Grest;
fatture;
opuscolo a stampa;
scontrini.
busta 30, fasc. 2
- Organizzazioni rilevate:
Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia Regione Lombardia
- Persone rilevate:
Bettanzana Giordano, parroco
- 3** **1989** 263
- Grest '89*
- Richieste apertura e funzionamento del Grest e contributo per realizzazione centro ricreativo;
comunicazioni della Curia diocesana;
autorizzazione a don Giordano Bettanzana allo svolgimento del Grest;
fattura;
programma;
opuscoli a stampa.
busta 30, fasc. 3
- Persone rilevate:
Bettanzana Giordano, parroco
- Organizzazioni rilevate:
Curia diocesana

Grest 1990

Richieste apertura e funzionamento del Grest e contributo per realizzazione centro ricreativo;
corrispondenza con l'Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Valle Trompia
relativa ad autorizzazione apertura Grest;
autorizzazione apertura palestra;
pubblicazioni a stampa.
comunicazioni della Curia diocesana;
autorizzazione a don Giordano Bettenzana allo svolgimento del Grest;
fattura;
programma;
opuscoli a stampa.
busta 30, fasc. 4

Persone rilevate:

Bettenzana Giordano, parroco

Organizzazioni rilevate:

Curia diocesana

Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia

serie: Consiglio pastorale parrocchiale

1973 - 2004 265

1 busta, 6 unità archivistiche

La serie conserva documentazione relativa al Consiglio pastorale parrocchiale.

1

1982 266

Elezione del C.P.P -.1) Statuto) Modalità di Elezione 3) Schede

Comunicazioni alle famiglie di Magno, ai membri del Consiglio pastorale parrocchiale;
scheda per l'elezione del Consiglio;

statuto;

carta d'identità del Consiglio.

Note:

è presente una minuta dello statuto che riporta un appunto dell'anno 1995.

busta 31, fasc. 1

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

2

1999 267

Rinnovo Consiglio Pastorale

Convocazioni del Consiglio;

elenco dei membri.

busta 31, fasc. 2

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

**sottoserie: Verball del Consiglio pastorale
parrocchiale**

1973 - 2004 268

1 busta, 4 unit  archivistiche

La sottoserie conserva i registri dei verball del Consiglio.

1
C.P.P. Primo Consiglio pastorale parrocchiale

1973 ottobre 28 - 1977 gennaio 3 269

Registro in cartoncino legato in cuoio (mm 310x210) di registro 1.

Registro dei verball del Consiglio pastorale parrocchiale-
busta 31, reg. 1

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

2
Secondo Consiglio pastorale parrocchiale

1977 ottobre 5 - 1982 agosto 30 270

Registro in cartone legato in cartone (mm 310x210) di registro 1.

Registro dei verball del Consiglio pastorale parrocchiale.
busta 31, reg. 2

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

3
Terzo Consiglio pastorale parrocchiale - Quarto Consiglio pastorale parrocchiale

1982 ottobre 11 - 1997 gennaio 17 271

Registro in legno legato in cartone (mm 300x200) di registro 1.

Registro dei verball del Consiglio pastorale parrocchiale.
busta 31, reg. 3

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

4
Verball del Consiglio Pastorale Parrocchiale

1997 settembre 12 - 2004 ottobre 18 272

Registro in cartone legato in cartone (mm 320x224) di carte 64.

Registro dei verball del Consiglio pastorale parrocchiale.
busta 31, reg. 4

Organizzazioni rilevate:

Consiglio pastorale parrocchiale

titolo: Chiese e luoghi sacri

1980 - 1993 273

1 busta, 9 unità archivistiche

Il titolo Chiese e luoghi sacri è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Parrocchiale

S. Maria madre della vita.

serie: Parrocchiale

1988 - 1993 274

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva le generalità della parrocchia.

1

1988 - 1993 275

Generalità della parrocchia di S. Martino V.

Perimetrazione della parrocchia;

certificato di attribuzione codice fiscale;

relazione descrittiva dei confini.

busta 32. fasc. 1

serie: S. Maria Madre della Vita

1980 - 1992

276

1 busta, 8 unità archivistiche

Il 30 settembre 1985 iniziano i lavori di costruzione della chiesa dedicata a Santa Maria Madre delle Vita di Padile, la cerimonia della posa della prima pietra (corredata da innumerevoli fotografie) avviene il 26 ottobre 1985 e la prima messa viene celebrata la notte di Natale dello stesso anno.

L'8 febbraio 1986 viene benedetta la statua della Madonna e l'8 settembre dello stesso anno viene inaugurato l'altare.

La serie conserva la documentazione relativa alla chiesa di Padile.

1

1980 - 1985

277

Padile Carte Piano regolatore e documentazione fotografica

Disegno; (1)

n. 10 diapositive;

n. 22 fotografie a colori, mm. 102x150, raffiguranti i lavori di costruzione;

n. 10 fotografie a colori mm. 12x150, raffiguranti la celebrazione della posa della prima pietra.

Note:

(1)

Schema altimetrico "Variante piano di zona Padile", scala 1:1000, mm. 865x880, 5 novembre 1980, Studio d'architettura arch. L. Bulgari, Brescia.

busta 32, fasc. 2

Persone rilevate:

Bulgari L., architetto

Luoghi rilevati:

Padile

Brescia

2

1981 - 1987

278

Padile Autorizzazioni: Curia Vescovile Comune Prefettura

Richieste acquisto terreno e agevolazioni di legge;

delibera della Curia Vescovile relativa a contributo per acquisto terreno;

delibera del Consiglio comunale relativa a cessione terreno;

decreto prefettizio relativo ad autorizzazione acquisto terreno;

atto di compravendita terreno;

nota di trascrizione;

permesso di agibilità;

revoca del decreto prefettizio;

comunicazione della Curia Vescovile relativa a successione dell'ente Parrocchia di S. Martino all'ente Chiesa Parrocchiale;

decreto presidenziale relativo ad autorizzazione concessione acquisto terreno.

busta 32, fasc. 3

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

Comune di Gardone Val Trompia

Prefettura

Luoghi rilevati:

Padile

3

1984 - 1986 279

Fatture chiesa di Padile

Fatture.

busta 32, fasc. 4

Luoghi rilevati:

Padile

4

1984 - 1993 280

Padile preventivi

Libretto delle misure;

preventivi;

comunicazione dell' Unità Socio Sanitaria (U.S.S.L.) Locale 38 Comunità Montana della Valle Trompia.

busta 32, fasc. 5

Organizzazioni rilevate:

Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.L.L.) 38 Comunità Montana della Val Trompia

Luoghi rilevati:

Padile

5

1985 281

26 ottobre 1985 Posa della prima pietra chiesa dedicata a Maria madre della vita

Opuscoli a stampa;

benedizione di mons. Carlo Manziana vescovo di Crema della prima pietra della erigenda chiesa;

manifesti a stampa;

comunicazioni del vescovo Bruno Foresti.

busta 32, fasc. 6

Persone rilevate:

Manziana Carlo, vescovo

Foresti Bruno, vescovo

6

1985 - 1986

282

Progetto nuova chiesa di Padile

Autorizzazione ai lavori da parte del Comune;

planimetria prova penetrometrica;

concessione edilizia con contributo;

disegni e schizzi. (1)

Note:

(1)

- Planimetria "Progetto nuova chiesa della Parrocchia magno, scala 1:200, mm. 590x840, 28 marzo 1985, geom. Andrea Piubeni Studio tecnico (n. 2 copie), Sarezzo;

- Piante "Progetto nuova chiesa della Parrocchia magno, scala 1:100, mm. 595x1045,28 marzo 1985, geom. Andrea Piubeni Studio tecnico (n. 2 copie), Sarezzo;

- Prospetti "Progetto nuova chiesa della Parrocchia magno, scala 1:200, mm. 595x1045,28 marzo 1985, geom. Andrea Piubeni Studio tecnico (n. 2 copie), Sarezzo;;

- Sezioni "Progetto nuova chiesa della Parrocchia magno, scala 1:100, mm. 586x830, 28 marzo 1985, geom. Andrea Piubeni Studio tecnico (n. 2 copie), Sarezzo.

busta 32, fasc. 7

Persone rilevate:

Piubeni Andrea, geometra

Organizzazioni rilevate:

Comune di Gardone Val Trompia

Luoghi rilevati:

Sarezzo

Padile

7

1987

283

Rev. don Luigi Carminati

Certificati catastali.

busta 32, fasc. 8

Persone rilevate:

Carminati Gianluigi, parroco

8

1992 - 1993

284

Rifacimento terrazza Chiesa S. Maria M. della Vita

Preventivi.

busta 32, fasc. 9

Organizzazioni rilevate:

Chiesa S. Maria Madre della Vita

titolo: Culto

1732 - 1999 285

4 buste, 22 unità archivistiche

Il titolo Culto è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Elenchi e autentiche reliquie

Indulgenze

Preghiere

Registri delle mese

serie: Elenchi e autentiche reliquie

1732 - 1936

286

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva un elenco delle reliquie e le autenticazioni.

1

1732 - 1936

287

Elenchi e autentiche reliquie

Autentiche delle reliquie certificate Camillo Oliveri vescovo di Gravina, fratello Tommaso Cervione arcivescovo di Porfireone, cardinale Prospero Lambertini, Francesco Andrea Correa vescovo di Ripatransone, Filippo Spada vescovo di Teodosia, Placido Pezzancheri vescovo di Tivoli, Ferdinando Maria de Rubeis vescovo di Tropea, Silvestro Merani vescovo di Porfireone, Gabrio Maria Nava vescovo di Brescia, Pietro Aurelio Mutti vescovo di Verona, Girolamo Verzeri vescovo di Brescia, Giacomo Corna Pellegrini vescovo di Brescia, Giacinto Gaggia vescovo di Brescia, Giacinto Tredici vescovo di Brescia;

elenco delle reliquie redatto da don Angelo Bregoli.

busta 33, fasc. 1

Persone rilevate:

Oliveri Camillo, vescovo
Cervione Tommaso, arcivescovo
Lambertini Prospero, cardinale
Correa Francesco Andrea, vescovo
Spada Filippo, vescovo
Pezzancheri Placido, vescovo
de Rubeis Ferdinando Maria, vescovo
Merani Silvestro, vescovo
Nava Gabrio Maria, vescovo
Mutti Pietro Aurelio, privato
Verzeri Girolamo, vescovo
Gaggia Giacinto, vescovo
Tredici Giacinto, vescovo
Bregoli Angelo, parroco
Corna Pellegrini Giacomo Maria, vescovo

serie: Indulgenze

1891 giugno 12 288

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva un'indulgenza concessa ai fedeli.

1
Indulgenze

1891 giugno 12 289

Indulgenza concessa ai fedeli dall'Ordine dei fratelli francescani di S. Gaetano al santuario di S. Bartolomeo per l'erezione delle stazioni della via crucis.

busta 33, fasc. 2

Organizzazioni rilevate:

Ordine dei fratelli francescani di S. Gaetano
santuario di S. Bartolomeo

Preghiere

serie: Preghiere

sec. XX 290

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva preghiere e opuscoli a stampa.

1

Preghiere varie

sec. XX 291

Preghiere;

opuscoli a stampa.

busta 33, fasc. 3

- serie: Registri delle messe** **1823 - 1999** 292
- 4 buste, 19 unità archivistiche
- La serie conserva i registri delle messe.
- 1** **1823 - 1825** 293
Registro delle messe
Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 310x110) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 33, reg. 1
- 2** **1850 - 1872** 294
Registro Misse C.
Registro in carta legato in cartoncino (mm 456x178) di pagine 200; numerazione coeva per pagine.
Registro delle messe (cantate?).
busta 33, reg. 2
- 20** **1853 - 1863** 295
Liber missarum
Registro in carta legato in carta (mm 420x150) di registro 1.
Registro.
busta 33, reg. 3
- 3** **1862 - 1866** 296
Registro delle messe
Registro cartacea legato in cartoncino (mm 415x150) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 33, reg. 4
- 4** **1871 - 1881** 297
Diarius missarum
Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 372x120) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 33, reg. 5
- 5** **1873 - 1894** 298
Registro delle messe
Registro in cartone legato in cartone (mm 480x180) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 33, reg. 6

- | | | |
|---|--------------------|-----|
| 6
<i>Diarius missarum</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 370x140) di carte 1.
Registro delle messe.
busta 34, reg. 1 | 1881 - 1883 | 299 |
| 7
<i>Liber Missarum</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 415x160) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 34, reg. 2 | 1884 - 1894 | 300 |
| 8
<i>Diarius Missarum</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 415x160) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 34, reg. 3 | 1895 - 1897 | 301 |
| 9
<i>Diarius missarum</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 415x160) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 34, reg. 4 | 1898 - 1899 | 302 |
| 10
<i>Liber Missarum</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 420x170) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 34, reg. 5 | 1900 - 1914 | 303 |
| 11
<i>Diarium Missarum celebratum in Parocia Magni Inzini</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 415x160) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 35, reg. 1 | 1915 - 1928 | 304 |
| 12
<i>Diarium missr.m celebratum per la Sacristia Parr. di Magno Inzino</i>
Registro in cartone legato in cartone (mm 360x150) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 35, reg. 2 | 1928 - 1937 | 305 |

- 13** **1937 - 1949** 306
Diarium Missarum celebratarum Sacristiae Ecclesiae Magni de Inzino
Registro in cartone legato in cartone (mm 370x136) di carte 1.
Registro delle messe.
busta 35, reg. 3
- 14** **1949 - 1963** 307
Diarium Missarum Ecclesiae Parrocchia Magni S. Martini Ep.
Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 300x140) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 35, reg. 4
- 15** **1967 - 1973** 308
Messe
Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 345x165) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 35, reg. 5
- 16** **1987 - 1992** 309
Registro per la celebrazione delle SS. Messe Parrocchia S. Martino Vescovo Magno di G.V.T.
Registro in cartone legato in cartone (mm 295x170) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 36, reg. 1
- 17** **1992 - 1996** 310
Libro delle SS. Messe
Registro in cartone legato in cartone (mm 330x167) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 36, reg. 2
- 18** **1997** 311
Libro S. Messe
Registro in cartone legato in cartone (mm 170x298) di registro 1.
Registro delle messe.
busta 36, reg. 3
- 19** **1999** 312
Registro SS. Messe
Registro in forma di rubrica in cartoncino (mm 206x280) di registro in forma di rubrica 1.
Registro delle messe.
busta 36, reg. 4

titolo: Legati

1849 - 1992 ³¹³

1 busta, 3 unità archivistiche

Il titolo Legati è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Carteggio

Registri

serie: Carteggio

1849 - 1992 314

1 busta, 1 unità archivistica busta

La serie conserva documentazione relativa ai legati ed agli oneri di culto.

1

1849 - 1992 315

Legati ed oneri culto

Comunicazioni della Congregazione di Carità relative al legato Dalola;
comunicazioni alla Curia Vescovile, all'Ufficio Promotoria e alla Commissione esecutrice del testamento di Giuseppe Tanfoglio;
testamento di Angelo Bregoli;
comunicazioni della Curia Diocesana;
richiesta benedizione gagliardetto dell'Associazione Combattenti e Reduci;
decreto relativo agli oneri della fabbriceria;
verbale presa di possesso del beneficio parrocchiale di don Antonio Olivari riportante gli oneri di culto;
sanatoria per eventuali inadempienze degli oneri.
elenco dei legati.
busta 37, fasc. 1

Persone rilevate:

Dalola, privato
Tanfoglio Giuseppe, privato
Bregoli Angelo, privato
Olivari Antonio, parroco

Organizzazioni rilevate:

Congregazione di Carità
Dalola (legato)
Curia Vescovile
Ufficio Promotoria
Tanfoglio Giuseppe (legato)
Curia diocesana
Associazione Combattenti e Reduci

serie: Registri

1886 - 1974 316

1 busta, 2 unità archivistiche

1

1886 - 1904 317

Diario delle Messe che si celebrano nella Chiesa Curaziale di S. Antonio in Graticelle

Registro in cartone legato in cartone (mm 370x125) di registro 1.

Diario delle messe per il legato di Giovanni Battista Bregoli.

busta 37, reg. 1

Persone rilevate:

Bregoli Giovanni Battista, privato

Organizzazioni rilevate:

Chiesa Curaziale di S. Antonio in Graticelle

Bregoli Giovanni Battista (legato)

Luoghi rilevati:

Graticelle

2

1943 - 1974 318

Magno d'Inzino Registro adempimento Legati e consuetudini locali

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 310x210) di pagine 53.

Registro.

busta 37, reg. 2

titolo: Miscellanea

1789 - 1984 319

1 busta, 3 unità archivistiche

Il titolo Miscellanea è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Liber Chronicus

Carteggi privati.

serie: Liber chronicus

1938 - 1943 320

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva il Liber chronicus della Parrocchia.

1

1938 - 1943 321

Kronicon Parrocchiale Magno d'Inzino

Diario della parrocchia.

busta 37, reg. 3

serie: Carteggi privati

1789 - 1984

322

1 busta, 2 unità archivistiche

La serie conserva testamenti di privati, atti di compravendita, atti di divisione ereditaria e la corrispondenza con le Suore Maestre di S. Dorotea relativa a presenza delle suore a Magno.

1

1789 - 1925

323

Carteggi privati

Testamenti don Giacomo Bertuzzi di Cesovo, Antonio Zanoletti di Cesovo, Cattarina Rizzini di Brozzo, Giovanni Gabrieli di Cesovo, Giovanni Zenotti di Magno, don Faustino Zaiba di Brozzo, Sivestro Pe di Fraine di Pisogne, Gianmaria Zanoletti di Cesovo, Chiara Bernardi di Cesovo, Pietro Roncaletti di Cesovo;

progetto di divisione della sostanza lasciata dai coniugi Giovanni Bertuzzi e Maria Zanoletti di Cesovo;

atti di compravendita;

atti di divisione ereditaria;

decreti della Pretura;

esercitazione di calligrafia.

busta 37, fasc. 2

Persone rilevate:

Bertuzzi Giacomo, privato

Zanoletti Antonio, privato

Rizzini Cattarina, privato

Gabrieli Giovanni, privato

Zenotti Giovanni, privato

Zaiba Faustino, parroco

Pe Sivestro, privato

Zanoletti Gianmaria, privato

Bernardi Chiara, privato

Roncaletti Pietro, privato

Bertuzzi Giovanni, privato

Zanoletti Maria, privato

Organizzazioni rilevate:

Pretura

Luoghi rilevati:

Cesovo

Brozzo

Fraine di Pisogne

2

1983 - 1984

324

Suore parrocchia

Corrispondenza con l'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea relativa a presenza delle suore a Magno;

comunicazioni del Comune di Gardone Val Trompia e al Consiglio pastorale.

busta 37, fasc. 3

Organizzazioni rilevate:

Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea

Comune di Gardone Val Trompia

Consiglio pastorale

titolo: Personale

1820 - 1996

325

2 buste, 11 unità archivistiche

Il titolo Personale è stato riordinato ed inventariato attraverso le seguenti serie:

Laico

Ecclesiastico.

serie: Laico

1859 - 1987 326

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva documentazione relativa all'assegnazione di incarichi in qualità di sagrestani.

1

1859 - 1887 327

Personale laico

Assegnazione incarico inservienti e custodi della chiesa sussidiaria di S. Bartolomeo a Pietro Zoli e Samuele Sabatti;

incarico a Pilo Sabatti.

busta 37, fasc. 4

Persone rilevate:

Sabatti Pilo (sacrestano)

Sabatti Samuele (sacrestano)

Zoli Pietro (sacrestano)

serie: Ecclesiastico

1820 - 1996 328

1 busta, 10 unità archivistiche

La serie conserva documentazione relativa ai seguenti parroci: Clemente Lechi (o Lecchi), Antonio Tanfoglio, Vincenzo Corsini, Angelo Bregoli, Antonio Olivari, Gianluigi Carminati, Giordano Bettenzana. Aldo Rinaldi.

1
Personale ecclesiastico - Clemente Lecchi (o Lechi)

1820 luglio 18 329

Incarico per celebrare le messe al curato Clemente Lecchi.

busta 38, fasc. 1

Persone rilevate:

Lechi (o Lecchi) Clemente, parroco

2
Personale ecclesiastico - Antonio Tanfoglio

1876 luglio 25 330

Comunicazione esito votazioni elezione parroco a don Vincenzo Corsini.

busta 38, fasc. 2

Persone rilevate:

Tanfoglio Antonio, parroco

Corsini Vincenzo, parroco

3
Personale ecclesiastico - Vincenzo Corsini

1877 - 1897 331

Copia dell'atto di ammissione in possesso della Cura Mercenaria di S. Martino Vescovo fatta da don Vincenzo Corsini;

dichiarazioni relative alla celebrazioni delle feste e dei matrimoni;

comunicazione alla Curia Vescovile relativa alle attività e passività del Beneficio Parrocchiale.

busta 38, fasc. 3

Persone rilevate:

Corsini Vincenzo, parroco

Organizzazioni rilevate:

Curia Vescovile

Personale ecclesiastico - Angelo Bregoli

Decreto di ammissione nella Confraternita della Beatissima Vergina Maria del Monte Carmelo;

corrispondenza con la Curia Vescovile;

comunicazioni alla Congregazione di Carità;

comunicazioni dell'Economato dei Benefici Vacanti, del Municipio di Magno sopra Inzino, della Fabbriceria, della Prefettura, del comune di Gardone Val Trompia;

questionario relativo a registri e documenti conservati in archivio;

quietanza;

quaderno delle offerte per la decorazione della chiesa parrocchiale;

offerte per giornata missionaria;

richiesta di benedizione della bandiera della scuola comunale;

appunti relativi alla storia e alla chiesa di Magno;

serie cronologica dei parroci di Magno;

resoconti semestrali del beneficio parrocchiale;

trascrizione di convenzione tra Domenico Tanfoglio e Salvatore Renzino data 21 gennaio 1724.

busta 38, fasc. 4

Persone rilevate:

Bregoli Angelo, parroco

Tanfoglio Domenico, privato

Renzino Salvatore, privato

Organizzazioni rilevate:

Confraternita della Beatissima Vergine Maria del Monte Carmelo

Congregazione di Carità

Economato dei Benefici Vacanti

Fabbriceria

Prefettura

Comune di Gardone Val Trompia

5

1949 - 1971 333

Miscellanea don Antonio Olivari (parroco dal 1950 al 1972)

Comunicazioni alle famiglie;
appunti;
assegnazione del beneficio parrocchiale;
polizze di assicurazione contro l'incendio;
richiesta concessione piana sottostante al cimitero comunale;
richiesta sopralluogo tecnico per manutenzioni immobili;
incartamento relativo ad apertura colonie estive;
notifiche nomine fabbricieri;
dichiarazioni di padrini e madrine;
concessione permesso di binazione;
concessione acquisto indulgenze della Porziucola nella chiesa parrocchiale;
contratto energia elettrica;
concessione precari acqua potabile;
nulla osta costruzione ripostiglio-pollaio all'angolo del campo sportivo;
fatture;
comunicazione di Giovanni Zucca relativa a documentazione concessa per allestimento mostra.(1)

Note:

- (1) i documenti citati sono stati riordinati e inventariati rispettivamente nei titoli Associazioni parrocchiali e Miscellanea.

- sono presenti n. 2 banconote da lire mille.

busta 38, fasc. 5

Persone rilevate:

Olivari Antonio, parroco

Zucca Giovanni, privato

6

anni Cinquanta - 1996 334

Personale ecclesiastico - Antonio Olivari

n. 1 album fotografico: n. 28 fotografie, mm90x140, raffiguranti una processione religiosa (anni Cinquanta?)

n. 1 album fotografico: n. 30 fotografie a colori, mm. 125x90, 170, raffiguranti una celebrazione religiosa,

n. 15 fotografie di varie dimensioni con soggetti diversi;

n. 3 fototessere di don Antonio Olivari;

una carta d'identità di don Antonio Olivari.

busta 38, fasc. 6

Persone rilevate:

Olivari Antonio, privato

- 7** **1981** 335
Ingresso 11 aprile 1981 don Gianluigi Carminati
Dichiarazione consegna chiavi della chiesa e professione di fede;
opuscoletti a stampa.
busta 38, fasc. 7
Persone rilevate:
Carminati Gianluigi, parroco
- 8** **1987** 336
Ingresso 10 ottobre '87 don Giordano Bettenzana
Lettere di benvenuto e felicitazioni;
comunicazioni del Vescovo Bruno Foresti.
busta 38, fasc. 8
Persone rilevate:
Bettenzana Giordano, parroco
- 9** **1991 - 1995** 337
Lettere varie (don Bettenzana)
Comunicazioni al presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Cariplo) relative a restauro beni artistici della parrocchiale e agli artigiani di Magno relative alla pavimentazione del sagrato della parrocchiale.
busta 38, fasc. 9
Persone rilevate:
Bettenzana Giordano, parroco
Organizzazioni rilevate:
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Cariplo)
- 10** **1995 - 1996** 338
Personale ecclesiastico - Aldo Rinaldi
Bolla e nomina di presa di possesso;
Guida pastorale per le celebrazioni liturgiche Regione Pastorale Lombardia.
busta 38, fasc. 10
Persone rilevate:
Rinaldi Aldo, parroco
Organizzazioni rilevate:
Regione Pastorale Lombardia

titolo: Relazioni pastorali

1973 - 1994 339

1 busta, 1 unità archivistica

Il titolo Relazioni pastorali conserva le relazioni pastorali.

1

Relazioni pastorali

1973 - 1994 340

Relazioni pastorali.

busta 39, fasc. 1

titolo: Libreria

1983 - 1995 ³⁴¹

3 buste, 3 unità archivistiche

Il titolo Libreria è stato riordinato ed inventariato attraverso la serie Lettere e bollettini parrocchiali, lettere pastorali.

**serie: Lettere parrocchiali, bollettini
parrocchiali, lettere pastorali**

1981 - 1995 342

3 buste, 2 unità archivistiche

La serie conserva lettere e bollettini parrocchiali e lettere pastorali.

1
Lettere parrocchiali e bollettini parrocchiali

1981 - 1989 343

Lettere parrocchiali;
bollettini parrocchiali;
sussidi pastorali;
anno santo 1983;
missione mariana 1986;
pubblicazioni varie.
busta 40, fasc. 1

2
Lettere parrocchiali e bollettini parrocchiali

1989 - 1992 344

Lettere parrocchiali;
bollettini parrocchiali.
busta 41, fasc. 1

3
Lettere parrocchiali, bollettini parrocchiali, lettere pastorali

1993 - 1995 345

Lettere pastorali;
bollettini parrocchiali.
busta 42, fasc. 3

INDICE DEI NOMI DI PERSONE

AGUZZI GIUSEPPE
parroco 4

BALLERIO RAIMONDO
fratello dei frati minori del terzo ordine francescano 153

BERNARDI CHIARA
privato 323

BERTUZZI GIACOMO
privato 323

BERTUZZI GIOVANNI
privato 323

BETTENZANA GIORDANO
parroco 262, 263, 264, 336, 337

BONDIO GIOVANNI
sindaco 158

BONGIORNI EMILIO
vicario generale 135

BREGOLI ANGELO
parroco 142, 143, 287, 332

BREGOLI ANGELO
privato 315

BREGOLI GIOVANNI BATTISTA
privato 317

BULGARI L.
architetto 277

CIDNEO
ditta 259

CAPONE NICOLA
Ecclesiastico, restauratore 229

CARMINATI GIANLUIGI
parroco 158, 283, 335

CERVIONE TOMMASO
arcivescovo 287

CLOCHÉ ANTONINO
generale dell'Ordine dei predicatori 131

CORNA PELLEGRINI GIACOMO MARIA
vescovo 115, 121, 123, 124, 287

CORREA FRANCESCO ANDREA
vescovo 287

Persone

CORSINI VINCENZO

parroco 142, 143, 330, 331

DALOLA

privato 315

DE ANTONI

ditta 214

DE RUBEIS FERDINANDO MARIA

vescovo 287

DESTER GIUSEPPE

ecclesiastico 210

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (E.N.E.L.)

234, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253

FORESTI BRUNO

vescovo 118, 119, 281

GABRIELI GIOVANNI

privato 323

GAGGIA GIACINTO

vescovo 116, 135, 287

GARDONCINI GAETANO

geometra 158

GIAMBATTISTA TERZI

architetto 222

GIOVANNI PAOLO II

papa 128

LA MINERVA

155

LAMBERTINI PROSPERO

cardinale 287

LECHI (O LECCHI) CLEMENTE

parroco 329

LEONE XIII

papa 126, 153

MANZIANA CARLO

vescovo 281

MERANI SILVESTRO

vescovo 287

MUTTI PIETRO AURELIO

privato 287

Persone

NAVA GABRIO MARIA
vescovo 287

OLIVARI ANTONIO
parroco 158, 181, 315, 333
privato 334

OLIVERI CAMILLO
vescovo 287

PALAMENGGI ALESSANDRO
notaio 179

PALINI MARIO
geometra 162, 218

PASQUALI PIETRO
vicario zonale 119

PE SIVESTRO
privato 323

PEZZANCHERI PLACIDO
vescovo 287

PIO IX
papa 126

PIUBENI ANDREA
geometra 158
geometra 156, 201, 202, 204, 282

POISA
ditta 209

RENZINO SALVATORE
privato 332

RINALDI ALDO
parroco 338

RIZZINI ANGELO
privato 162

RIZZINI CATTARINA
privato 323

RONCALETTI PIETRO
privato 323

SABATTI CARLO
professore 210, 229

SABATTI MARIA EDVIGE
privato 179

SABATTI PILO
sacrestano 327

Persone

SABATTI SAMUELE
sacrestano 327

SCALVINI PIETRO
artista 210

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO DELLE TELECOMUNICAZIONI (S.I.P.)
241

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI E EDITORI (S.I.A.E.)
157, 160

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO (S.I.P.)
234, 237, 238, 239

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO DELLE TELECOMUNICAZIONI (S.I.P.)
242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249

SPADA FILIPPO
vescovo 287

TELECOM
248, 250, 251, 252, 253, 255

TANFOGLIO ANTONIO
parroco 169, 330

TANFOGLIO DOMENICO
privato 332

TANFOGLIO GIUSEPPE
privato 315

TELECOM ITALIA MOBILE (T.I.M)
252, 255

TREDICI GIACINTO
vescovo 287

VERZERI GIROLAMO
vescovo 121, 137, 287

ZAIBA FAUSTINO
parroco 323

ZANOLETTI ANTONIO
privato 323

ZANOLETTI GIANMARIA
privato 323

ZANOLETTI MARIA
privato 323

ZENOTTI GIOVANNI
privato 323

Persone

ZOLI CECILIA
privato 179

ZOLI GIUDITTA
privato 179

ZOLI GIÒ
privato 4

ZOLI MARDOCHEO
privato 180

ZOLI PIETRO
sacrestano 327

ZOLI RINALDO
privato 4

ZUCCA GIOVANNI
privato 333

INDICE DEI NOMI DI ORGANIZZAZIONI

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
151

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI
315

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA (A.N.S.P.I.)
158, 160

ASSOCIAZIONE DELLE MADRI CRISTIANE
147

ASSOCIAZIONI CRISTIANE DEI LAVORATORI ITALIANI: (A.C.L.I.)
162

BREGOLI GIOVANNI BATTISTA
legato 317

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE (CARIPLO)
337

CHIESA CURAZIALE DI S. ANTONIO IN GRATICELLE
317

CHIESA S. MARIA MADRE DELLA VITA
284

COMITATO PER LA PREPARAZIONE DELLA VISITA PASTORALE DI GIOVANNI PAOLO II A BRESCIA
128

COMMISSIONE DIOCESANA PER L'ARTE SACRA
210

COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA
178, 183, 211, 216, 217, 278, 282, 324, 332

COMUNITÀ MONTANA DELLA VAL TROMPIA
217

CONFRATERNITA DEL SS. ROSARIO
131, 132

CONFRATERNITA DELLA BEATISSIMA VERGINA MARIA DEL MONTE CARMELO
332

CONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA
135, 137, 138, 139, 149, 141, 142, 143, 144, 145

CONGREGAZIONE DEI FRATI MINORI DEL TERZO ORDINE FRANCESCANO
153

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
315, 332

CONSIGLIO PASTORALE
324

Organizzazioni

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
266, 267, 269, 270, 271, 272

CONSORELLE DELL'ORATORIO DI MARIA VERGINE IMMACOLATA
164

CURIA VESCOVILE
121, 128, 179, 183, 184, 211, 278, 315, 331

CURIA DIOCESANA
161, 216, 263, 264, 315

CURIA VESCOVILE
182

DALOLA
legato 315

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
171

DIREZIONE DIDATTICA DI GARDONE VAL TROMPIA
173

DISTRETTO DI GARDONE VAL TROMPIA
26

ECONOMATO DEI BENEFICI VACANTI
332

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (E.N.EL.)
224

FABBRICERIA
332

GAZZETTA UFFICIALE
176

ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA
324

MINISTERO DELL'INTERNO
167, 176

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
216

ORDINE DEI FRATELLI FRANCESCANI DI S. GAETANO
289

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE PRO AGONIZZANTI
149

PREFETTURA
178, 208, 212, 278, 332

PRETURA
323

Organizzazioni

PROVINCIA DI BRESCIA
26

REGIONE LOMBARDIA
262

REGIONE PASTORALE LOMBARDIA
338

S. MARIA DEGLI ANGELI
119

S. MARIA MADRE DELLA VITA CAPPELLA PADILE
192

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI BRESCIA MANTOVA CREMONA
213

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI BRESCIA MANTOVA CREMONA
211

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA
209

TANFOGLIO GIUSEPPE
legato 315

UFFICIO PROMOTORIA
315

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE (U.S.L.L.) 38 COMUNITÀ MONTANA DELLA VAL TROMPIA
158, 217, 262, 264, 280

VICARIA
117

FABBRICERIA
178

SANTUARIO DI S. BARTOLOMEO
289

INDICE DEI NOMI DI LUOGHI

BARBARIGA
222

BRESCIA
179, 208, 209, 277

BROZZO
323

CESOVO
117, 323

FRAINE DI PISOGLNE
323

GARDONE VAL TROMPIA
119, 158, 161, 162, 218

GRATICELLE
317

INZINO
117

MARCHENO
117

MILANO
216

PADILE
277, 278, 279, 280, 282

S. MARTINO, VIA
162

SAREZZO
201, 202, 204, 282

VALLE TROMPIA
117

**Inventario del Beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo di Magno
(1929-1975)**

Profilo istituzionale e soggetto produttore

La precisa definizione dei benefici, e tra questi il beneficio parrocchiale (beneficio curato), come enti giuridici, avviene solo con il Codice di diritto canonico del 1917 che, al canone 1409, lo identificava come ente giuridico eretto in perpetuo dalla competente autorità ecclesiastica, costituito dall'ufficio sacro sul quale solamente si fondava la propria personalità giuridica, e dal diritto di percepire i redditi della dote annessa come mezzo necessario a sostenere l'ufficio da parte del beneficiario, usufruttuario perciò e non proprietario di tale beneficio. L'autorità ecclesiastica era l'unica che potesse congiungere la dote, che poteva essere da chiunque costituita (ōfundatio beneficii), all'ufficio ecclesiastico (ōrectio beneficii). Il beneficio era dunque costituito da due elementi: l'uno definito ōspiritualeö, l'ufficio sacro, l'altro ōmaterialeö, la dote annessa. L'erezione era l'atto legittimo con cui la competente autorità ecclesiastica costituiva il beneficio; la fondazione consisteva invece nella costituzione della dote beneficiaria. Il beneficio non si poteva erigere se non aveva una dote stabile e conveniente, con redditi perpetui; il beneficio, quanto alla forma, doveva essere eretto con strumento o scrittura legale e pubblica, ove si dichiarava il luogo (chiesa, cappella etc.) in cui si erigeva, quale fosse la dote del beneficio e quali i diritti e gli oneri del beneficiario (CIC 1917, can. 1418).

L'origine dei benefici, intesi in senso generale, si deve ricercare nelle prime fasi della cristianizzazione quando il vescovo distribuiva le offerte dei fedeli ai poveri, alle chiese e al clero. La dote del beneficio poteva essere costituita da beni mobili o immobili, come campi, vigneti, boschi, pascoli, case e, in seguito, anche da titoli del debito pubblico o titoli di stato; da prestazioni certe e obbligatorie da parte di famiglie o persone morali, come le decime, la congrua governativa, assegni del comune; da offerte sicure e volontarie dei fedeli; dai diritti di stola, nei limiti delle tasse diocesane o della legittima consuetudine, pagati a chi compiva l'ufficio ecclesiastico, non come compenso strettamente personale, ma a titolo appunto beneficiario. Il beneficio parrocchiale era un beneficio curato, in quanto aveva annessa la cura d'anime.

Una forma particolare di conferimento del beneficio era quella preceduta dalla presentazione del candidato da parte di un patrono (comunità; padronato; famiglia; clero regolare; re; governo), detto perciò beneficio di giuspatronato. Il giuspatronato veniva definito (CIC 1917, can. 1448) come un complesso di privilegi e di oneri che, per concessione della Chiesa, spettavano ai cattolici fondatori di una chiesa, di una cappella o di un beneficio, oppure a coloro che dai fondatori avevano legittimamente acquisito il diritto: il patrono presentava l'ecclesiastico da lui prescelto, al quale, se ritenuto idoneo per il beneficio vacante, l'ordinario doveva conferire il beneficio (CIC 1917, can. 1466). Le elezioni e le presentazioni popolari, largamente diffuse in epoca moderna in varie zone della Lombardia, erano appena tollerate dal Codice di diritto canonico del 1917 e a condizione che il popolo scegliesse tra una terna di nomi proposti dall'ordinario (CIC 1917, can. 1452). Solo con il Concordato del 1929 (art. 25) lo stato italiano rinunciò alle prerogative sovrane del regio patronato sui benefici maggiori e minori, che gradualmente decaddero.

Con la legge 15 agosto 1867 n. 3848 fu disconosciuta la personalità giuridica di molti benefici, ma furono pienamente riconosciuti dallo stato i benefici parrocchiali cui era annesso l'onere permanente della cura d'anime.

Nell'Italia post-unitaria i benefici in cura d'anime di nuova erezione potevano ottenere il riconoscimento giuridico con il quale lo stato si riservava il diritto esclusivo al riconoscimento dei corpi morali. La procedura per ottenere il decreto di riconoscimento agli effetti civili dal Ministero degli interni, prevedeva che la domanda venisse indirizzata dal rappresentante dell'istituto ecclesiastico canonicamente eretto, corredata del provvedimento canonico di erezione e dei documenti atti a dimostrare la necessità o l'evidente utilità dell'ente e la sufficienza dei mezzi per il raggiungimento dei propri fini.

L'istituto del beneficio ecclesiastico, anche dopo il Concilio Vaticano II, ha costituito il principale strumento tecnico per procurare il sostentamento del clero. Il Concilio si è occupato del beneficio nel decreto *Presbyterorum Ordinis* (decreto 7 dicembre 1965, §. 20), giungendo alla conclusione che il sistema beneficiale doveva essere abbandonato, o almeno riformato a fondo. Il Codice di diritto canonico del 1983 ha successivamente soppresso il sistema dei benefici le cui dotazioni sono state assorbite dall'istituto diocesano per il sostentamento del clero (CIC 1983, can. 1272 § 1).

La documentazione inerente al Beneficio parrocchiale copre l'arco di anni 1929-1975.

Bibliografia

- Enciclopedia cattolica, Ente per l'Enciclopedia cattolica e per il libro cattolico, Città del Vaticano, 1949, sub voce Beneficio ecclesiastico;
- Codice di diritto canonico, Unione editori cattolici, Roma, 1983;
- Introduzione storica al diritto canonico, Il Mulino, Bologna 1999;
- Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica, a cura dell'Associazione archivistica ecclesiastica, Giunti, Firenze 2003.

Storia archivistica e modalità d'intervento

La documentazione appartenente al fondo Beneficio parrocchiale è stata ritrovata frammista ad atti facenti parte dell'archivio della parrocchia. Gli atti non riportano alcuna segnatura.

I documenti sono stati separati dal fondo della Parrocchia e sono stati riordinati ed inventariati come fondo a sé stante.

Atti relativi al Beneficio parrocchiale sono inseriti nel titolo Associazioni parrocchiali ed opere, serie Oratorio - A.N.S.P.I. - Circolo Parrocchiale "D. Mario Rizzini" ó Cinema, òBarò (busta 19, fasc. 8) e nel titolo Personale, serie Ecclesiastico (busta relativi ai parroci don Vincenzo Corsini, don Angelo Bregoli e don Antonio Olivari (busta 38, fasc. 3-4-5), nel rispetto del vincolo archivistico tali atti non sono stati inseriti nel carteggio del fondo.

Complesso documentario

L'archivio del Beneficio parrocchiale è stato ordinato attraverso la seguente struttura:

Carteggio 1931-1975

Registri 1929-1951

Consistenza: 1 busta, 4 unità archivistiche

- serie: Carteggio** **1931 - 1975** ²
- 1 busta, 3 unità archivistiche
- La serie conserva documentazione relativa a contabilità del Beneficio parrocchia e cessioni aree.
- 1** **1931 - 1943** ³
- Beneficio parrocchiale**
- Conti semestrali del beneficio parrocchiale;
ricevuta.
busta 1, fasc. 1
- 2** **1968** ⁴
- Parrocchia di Magno Convenzione cessione area al Comune*
- Atto di convenzione cessione area al Comune.
busta 1, fasc. 2
- Organizzazioni rilevate:
Comune di Gardone Val Trompia
- 3** **1968 - 1975** ⁵
- Stato patrimoniale dell'ente rilasciato dall'Ufficio delle imposte di Gardone V.T.*
- Estratto mappa;
convenzione per cessione aree e per indennizzi vari.
busta 1, fasc. 3
- Organizzazioni rilevate:
Ufficio delle imposte di Gardone Val Trompia

serie: Registri

1929 - 1951

6

1 busta, 1 unita archivistica

La serie conserva un registro di cassa.

1

1929 - 1951

7

Registro cassa del beneficio Parrocchiale di Magno - Inzino Entrata Uscita

Registro in cartoncino legato in cartoncino (mm 312x215) di registro 1.

Registro.

busta 1, fasc. 1

Luoghi rilevati:

Inzino

INDICE DEI NOMI DI ORGANIZZAZIONI

COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA

4

UFFICIO DELLE IMPOSTE DI GARDONE VAL TROMPIA

5

INDICE DEI NOMI DI LUOGHI

INZINO
7

**Inventario della Fabbriceria parrocchiale
(1905-1982)**

Profilo istituzionale²⁶ e soggetto produttore

La Fabbriceria ha lo scopo di provvedere alla manutenzione di un edificio di culto e al decoro delle funzioni religiose. Le fabbricerie (o fabbriche), storicamente, non sono presenti in tutte le regioni italiane, né esistevano in ogni chiesa, potendo esse provvedere alla propria sussistenza anche mediante rendite di benefici, offerte di fedeli e contributi comunali.

Il Concilio di Trento riconosce la personalità giuridica delle fabbricerie, alla cui amministrazione potevano essere preposti laici ed ecclesiastici. Negli stati italiani preunitari le leggi che regolavano le fabbricerie variavano da provincia a provincia; le fabbricerie finivano per assumere una diversa fisionomia giuridica. Nel Regno di Sardegna, ad esempio, erano costituite in conformità alla legislazione canonica come fondazioni staccate dalla chiesa e dal beneficio parrocchiale, aventi come scopo di provvedere alla manutenzione dell'edificio sacro e alle spese di culto. Nelle province lombardo-venete rimasero sostanzialmente in vigore le disposizioni del regno d'Italia napoleonico (cfr. decreto 7 aprile 1807, "Decreto relativo alle spese di Culto e di Beneficenza a carico dei comuni"; decreto 9 maggio 1807, "Decreto riguardante la notificazione de' Benefici, Cappellanie e Legati anche di Patronato; decreto 26 maggio 1807, "Decreto riguardante la proibizione delle Confraternite, Congregazioni, Compagnie e Società laicali, eccettuate le Confraternite del SS.").

Nella legislazione dell'Italia postunitaria rimasero in vigore le precedenti leggi degli ex stati: infatti nella legge 15 agosto 1867, n. 3848 "Soppressione di enti ecclesiastici secolari in tutto il Regno e liquidazione dell'asse ecclesiastico" (art. I, n. 6), mentre si abolivano tutte le fondazioni a scopo di culto, si faceva eccezione per le fabbricerie.

La legislazione emanata in applicazione del Concordato tra Italia e Santa Sede del 1929 regolava l'intera materia ex novo. Il Concordato dispose che i "consigli di amministrazione" delle chiese "ovunque esistano e qualunque sia la loro denominazione, anche se composti totalmente o in maggioranza da laici, non dovranno ingerirsi nei servizi di culto, e la nomina dei componenti sarà fatta d'intesa con l'autorità ecclesiastica". La legislazione (regio decreto 2 dicembre 1929, n. 2262, "Regolamento per l'esecuzione della Legge 27 maggio 1929, n. 848 sugli enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto", in esecuzione alla legge 27 maggio 1929, n. 848 "Disposizioni sugli enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto") considera quindi le fabbricerie come amministrazioni laicali soggette alla tutela dello Stato, preferendo tra i diversi sistemi quello in vigore nelle province già lombardo-venete dove la qualità di ente giuridico era attribuita soltanto alla chiesa, mentre la fabbriceria era considerato un ente amministrativo autonomo preposto all'amministrazione dei beni della chiesa stessa. Scopo delle fabbricerie, secondo il R.D. del 1929, era quello di provvedere alle spese di manutenzione della chiesa, alle spese di ufficiatura e di culto, alla provvista degli arredi sacri e delle suppellettili. Nel citato decreto vengono anche minuziosamente indicate le materie nelle quali essa non poteva intromettersi perché facenti parte del ministero spirituale.

La documentazione appartenente al fondo della Fabbriceria copre l'arco di anni 1905-1982.

²⁶ (Redazione a cura di Fabio Luini, Antonino Piscitello, 2007; revisione a cura di Saverio Almini, 2009)
Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/profili-istituzionali/MIDL000386/>

Fonti normative

- legge 15 agosto 1867, n. 3848 (= l. 3848/1867)
- legge 27 maggio 1929, n. 848 (= l. 848/1929)
- regio decreto 2 dicembre 1929, n. 2262 (r.d. 2262/1929)

Bibliografia

- Fabbriceria, Grande Dizionario Enciclopedico, Torino, Unione Tipografico - Editrice Torinese, 1956, ad vocem
- Fabbriceria, La nuova enciclopedia del diritto e dell'economia Garzanti, Milano, Garzanti, 1989, ad vocem
- Raccolta sommaria delle disposizioni vigenti sull'amministrazione delle Fabbricerie, Brescia, Tip. F. Apollonio, 1884.

Storia archivistica e modalità d'intervento

La documentazione appartenente alla Fabbriceria è stata ritrovata frammista ad atti facenti parte dell'archivio della parrocchia. Gli atti non riportano alcuna segnatura.

I documenti sono stati separati dal fondo della Parrocchia e sono stati riordinati ed inventariati come fondo a sé stante.

Atti relativi alla Fabbriceria sono inseriti nel titolo Amministrazione dei beni parrocchiali, serie Compravendite e donazioni (busta busta 19, fasc. 19- 25) e nel titolo Personale, serie Ecclesiastico (busta 38, fasc. 4) relativa al parroco don Angelo Bregoli, nel rispetto del vincolo archivistico tali atti non sono stati inseriti nel carteggio del fondo.

Complesso documentario

L'archivio della Fabbriceria è stato ordinato attraverso la seguente struttura:

Carteggio 1905-1982

Registri 1949-1972

Consistenza: 1 busta, 2 unità archivistiche

serie: Carteggio

1905 - 1982

2

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva il regolamento delle fabbricerie e le nomine dei fabbricieri.

1

1905 - 1982

3

Fabbriceria

Schema di regolamento per le fabbricerie parrocchiali;

moduli di designazione dei membri della Fabbriceria per il triennio 1974-1976: Mario Sabatti, Luigi Rizzini, Marino Sabatti, Antonello Sabatti, Davide Sabatti - triennio 1982-1984: don Luigi Carminati, Marino Sabatti, Luigi Rizzini, Davide Sabatti, Mario Sabatti;

comunicazione della Prefettura.

busta 1, fasc. 1

Persone rilevate:

Sabatti Mario (fabbricere)

Rizzini Luigi (fabbricere)

Sabatti Marino (fabbricere)

Sabatti Antonello (fabbricere)

Sabatti Davide (fabbricere)

Carminati Luigi, parroco

Organizzazioni rilevate:

Prefettura

serie: Registri

1949 - 1972

4

1 busta, 1 unità archivistica

La serie conserva un registro di cassa.

1

1949 - 1972

5

Magno d'Inzino Registro Cassa Fabbric. Parrocchiale

Registro in cartone legato in cartone (mm 300x205) di registro 1.

Registro.

busta 1, reg. 2

INDICE DEI NOMI DI PERSONE

CARMINATI LUIGI
parroco 3

RIZZINI LUIGI
fabbriciere 3

SABATTI ANTONELLO
fabbriciere 3

SABATTI DAVIDE
fabbriciere 3

SABATTI MARINO
fabbriciere 3

SABATTI MARIO
fabbriciere 3

INDICE DEI NOMI DI ORGANIZZAZIONI

PREFETTURA

3